

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 27 - Mercoledì 6 Luglio 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Associazioni al Marconi



Maurizio Pagnin e Morris Licata

Finalmente un'iniziativa comunitaria dove vengono coinvolte le associazioni: l'incontro tenutosi nei locali di "Cucina Galileo" al Club Marconi.

Questo è solo un primo passo, ma è un gigantesco slancio comunitario che ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento per il futuro delle nostre associazioni italiane in Australia.

E dietro una grande idea c'è un grande Club, come spiega Maurizio Pagnin, l'addetto alle pubbliche relazioni culturali del Club Marconi.

"È un'idea che molti covavano

da anni e che nessuno riusciva a realizzarla. Tutto è iniziato da Renzo Pinazza, il tesoriere del Veronesi qui presente, che mi ha battuto sul filo di lana... perché già avevo messo nella lista delle cose da fare da quando sono ritornato al Club. Credo fermamente in questa iniziativa, per cui Renzo mi ha anticipato andando direttamente dal vice presidente Mario Soligo che, a sua volta, ha contattato il CEO Matthew Biviano. Assieme mi hanno chiesto di organizzare un incontro e, in una settimana, sono riuscito a mettere insieme

continua nell'ultima pagina



Nuovo Ambasciatore d'Italia in Australia **07**



08 Over \$80K Raised for Brain Cancer Cure



Valerio è libero! **09**



12 Censimento della popolazione



Il Burqa e le donne afgane **21**



Padre Nevio a 6 anni dalla scomparsa **23**



Interruzioni delle ferrovie continuano

I pendolari di Sydney hanno affrontato un altro giorno di gravi interruzioni dopo lo stallo dei colloqui di pace tra il sindacato ferroviario e il governo statale.

Ci sono stati forti ritardi sulla rete ferroviaria con treni che viaggiavano secondo un orario del fine settimana e pendolari costretti a stiparsi in un minor numero di carrozze durante il picco mattutino.

I servizi ferroviari hanno funzionato a una capacità di circa il 30% dopo che i conducenti hanno istigato il divieto di utilizzare i convogli statali Waratah, Millennium e OSCAR.



Straripa diga migliaia di evacuati

Il cedimento di una diga nel sud-ovest di Sydney è stato uno dei momenti più drammatici in una giornata ai più alti livelli di emergenza per la città e dintorni colpita da piogge torrenziali. La diga di Warragamba ha cominciato a straripare nelle prime ore della mattina, ben prima delle previsioni delle autorità. A Camden i servizi di emergenza sono riusciti a salvare dalle inondazioni 29 persone ma nel corso di una sola giornata hanno ricevuto 1.400 richieste di intervento. Nessuna speranza invece per un uomo che è morto dopo che il suo kayak si è capovolto. (ANSA)

Prima gli italiani all'estero

Sempre più evidente l'abbandono della nostra comunità da parte dei rappresentanti eletti che hanno abbondantemente dimostrato di rappresentare solo gli interessi commerciali dell'Italia. Lo hanno più volte dichiarato loro stessi: nulla possono fare a favore degli elettori che rappresentano.

In un comunicato di Ricky Filosa, portavoce del Senatore Merlo, viene evidenziato l'interesse del partito a cui appartengono i nostri due rappresentanti, verso i figli degli emigrati in Italia e non degli Italiani emigrati all'estero.

"Il Pd ha cercato di portare in Parlamento la modifica della legge di cittadinanza, per dare la cittadinanza italiana ai figli di immigrati che abbiano concluso un percorso scolasti-

co di almeno cinque anni. Questo è totalmente inopportuno". Lo dichiara il Sen. Ricardo Merlo, presidente MAIE, in un video postato sui social.

Secondo l'ex Sottosegretario agli Esteri "prima di tutto dobbiamo risolvere i servizi consolari per gli italiani nel mondo, che non riescono nemmeno a rinnovare un passaporto, e per i loro discendenti, per i quali prendere appuntamento per fare richiesta di cittadinanza è diventata una missione impossibile. E questo, lo sottolineiamo, non è responsabilità di diplomatici o impiegati, che ci mettono la faccia tutti i giorni, ma di un governo insensibile alle necessità degli italiani all'estero, che non dà le risorse necessarie alla nostra rete diplomatico-consolare. Dunque, trattare adesso la cittadinanza agli

immigrati, lo ribadiamo, è totalmente inopportuno. Noi vogliamo prima risolvere la questione che riguarda gli italiani oltre confine e i loro discendenti. Grazie al nostro impegno in Parlamento - prosegue il senatore Merlo - siamo riusciti ancora una volta a evitare che il tema della modifica della cittadinanza potesse prendere piede. Per noi prima vengono gli italiani nel mondo" conclude il senatore eletto all'estero.

Resta il fatto che il senatore Merlo, in passato, era sottosegretario nel Governo e nulla è stato fatto per gli italiani all'estero. Comunque, almeno a parole, ha dichiarato che "prima vengono gli italiani all'estero"...

Come sempre, restiamo aggrappati a quel filo di speranza che si chiama illusione.

Attivo il sito dell'Inps per la domanda per il bonus 200 euro

ROMA - È attivo sul sito dell'Inps il servizio on line per presentare la domanda per il bonus 200 euro.

Possono presentare domanda i lavoratori: domestici; titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; stagionali, a tempo determinato e intermittenti; iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo; autonomi occasionali privi di partita IVA; incaricati alle vendite a domicilio.

Per i lavoratori domestici, che hanno tempo fino al 30 settembre per inoltrare la domanda, il pagamento sarà disponibile entro pochi giorni dalla domanda, già per il mese di luglio. Per le altre categorie di lavoratori il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 31 ottobre e il pagamento sarà disposto, come previsto dalla norma, a partire da ottobre prossimo.

L'Inps ricorda che: i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, riceveranno l'indennità dai propri datori di lavoro; la domanda di bonus da parte dei lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti nonché degli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo deve essere presentata esclusivamente se tali lavoratori non percepiscono il bonus direttamente dal datore di lavoro in quanto titolari di rapporto di lavoro nel mese di luglio 2022; i beneficiari delle indennità Covid-19, di cui ai decreti Sostegni e Sostegni bis, e i

titolari delle prestazioni NASpI e DIS-COLL nel mese di giugno 2022, otterranno l'erogazione d'ufficio del bonus 200 euro da parte dell'Inps, senza necessità di inoltrare la domanda.

Per inoltrare la domanda è sufficiente collegarsi al sito www.inps.it e seguire il percorso:

"Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche".

Una volta autenticati (con Spid, CIE o CNS), sarà necessario selezionare la categoria di appar-

tenenza per la quale si intende presentare domanda fra quelle indicate.

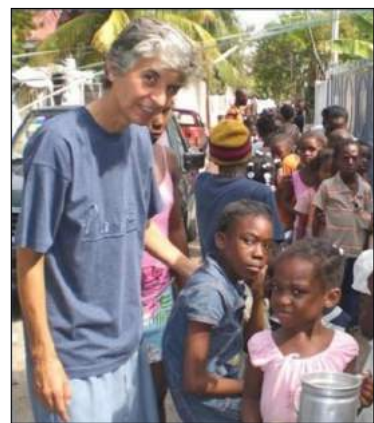
In alternativa al sito web, le indennità possono essere richieste tramite il servizio di Contact Center Multicanale, telefonando al numero verde 803.164 da rete fissa (gratuitamente) oppure al numero 06.164164 da rete mobile (a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori).

È possibile presentare domanda anche attraverso gli Istituti di Patronato.

Per approfondire è possibile consultare la circolare n.73/2022 disponibile sul sito Inps.

(Inform)

Uccisione suor Luisa Dell'Orto: il dolore della Chiesa in Italia e la vicinanza a tutti i missionari



ROMA - La Chiesa che è in Italia esprime profondo dolore per la morte di suor Luisa Dell'Orto, uccisa il 25 giugno durante un'aggressione armata alla periferia di Port-au-Prince, ad Haiti, dove era impegnata in un progetto di accoglienza dei bambini poveri.

L'intera comunità ecclesiale si stringe attorno alle Piccole Sorelle del Vangelo di Charles de Foucauld delle quali suor Dell'Orto faceva parte e alle missionarie e

ai missionari italiani che spendono generosamente la propria vita in diverse parti del mondo, anche in contesti difficili e di guerra.

Nel partecipare al lutto dei familiari e della comunità religiosa, la Chiesa in Italia eleva preghiere perché la morte violenta di questa sua figlia, così simile a quella di san Charles de Foucauld, sia fonte di riconciliazione nella martoriata terra haitiana che vede un forte impegno della CEI a favore delle fasce più deboli della popolazione.

"Come il chicco di grano che muore per dare frutto, così il sacrificio di suor Dell'Orto, che rappresenta una testimonianza di dono totale di sé, possa contribuire ad un futuro di giustizia e di pace per Haiti e per il mondo intero, ferito da lacerazioni e divisioni", afferma il Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

(Migrantes Online/Inform)

Pronti per andare in pensione o già pensionati?

Il vostro diritto alla pensione

La pensione Australiana è un pagamento di sostegno che aiuta a dare a coloro che hanno compiuto 65 anni di età uno standard di vita sufficiente alla fine del periodo lavorativo.

Se avete lavorato in Italia o in un altro paese convenzionato con l'Australia, incluso Francia, Svizzera, Germania, o Belgio e se vi sono stati versati dei contributi per almeno 52 settimane, potreste anche avere diritto ad una pensione estera.

La somma totale di pensione che vi viene data dipende dalla vostra situazione familiare, dal valore delle vostre proprietà e dal vostro reddito, come ad esempio interessi provenienti da un fondo pensionistico o da investimenti.

Come possiamo aiutarvi

Il Patronato Epasa-Itaco è un istituto di patrocinio italo-australiano riconosciuto che assiste e tutela lavoratori e

pensionati. Possiamo assistervi nel verificare la vostra situazione con gli enti pensionistici, come INPS e Centrelink e nel disbrigo delle pratiche inerenti alla vostra pensione. Se siete già pensionati, possiamo assistervi nelle dichiarazioni dei redditi e certificazioni di esistenza in vita.

La nostra assistenza, previo mandato, è completamente gratuita.

Contatta il Patronato

Per ulteriori informazioni sui nostri servizi e sui centri di assistenza contatta il Patronato Epasa-Itaco ai seguenti numeri: Ph. (02) 878 60 888 / Toll-Free 1300 762 115 / Mob. 0450 233 412 oppure mandate un e-mail all'indirizzo: patronato@cnansw.org.au.

Saremo ben lieti di assistervi. I nostri orari d'ufficio sono dalle ore 9.00 alle ore 16.30, dal lunedì al venerdì.

"Importante tutelare i media italiani all'estero"



Laura Garavini

"L'informazione preserva la democrazia, garantendone l'esercizio dei diritti. Un ruolo svolto in prima linea dai media rivolti agli italiani nel mondo. Pur vivendo distanti, i connazionali residenti all'estero riescono a mantenere il legame con il Paese di origine proprio grazie all'informazione a loro dedicata da giornali, agenzie, radio e tv. Informazione che li tiene costantemente aggiornati sia sulle questioni interne all'Italia che su quelle che riguardano la loro circoscrizione. In questo modo, gli iscritti Aire possono partecipare attivamente alla sua vita politica, prendendo parte alle votazioni per le elezioni e per i referendum, così come per il rinnovo degli organi di rappresentanza, dai Comites al Cgie".

Lo dichiara la senatrice Laura Garavini, Vicepresidente commissione Esteri, promotrice del convegno 'Informazione senza confini - Centralità degli orga-

ni di stampa per gli italiani nel mondo'.

"Viviamo una fase di trasformazioni, che hanno investito anche le istituzioni e la rappresentanza degli italiani nel mondo. La comunità dei residenti all'estero continua a crescere, con un incremento dell'82% negli ultimi sedici anni. A fronte di questa nuova ondata di emigrazioni, gli iscritti Aire si troveranno ad essere rappresentati da un numero ridotto di eletti a causa del taglio dei parlamentari. Il ruolo svolto dagli organi di informazione diventa ancora più centrale. Poiché il loro lavoro rende possibile un elettorato consapevole. I media per i connazionali nel mondo garantiscono quindi l'esercizio dei diritti democratici. È importante sostenerli. Tutelando l'editoria italiana all'estero - conclude Garavini - preserviamo le nostre stesse comunità".

ItaliaChiamaItalia

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini,
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti,
Antonio Bencivenga, Pino Forconi,
Stefania Vetrano, Alberto Macchione

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

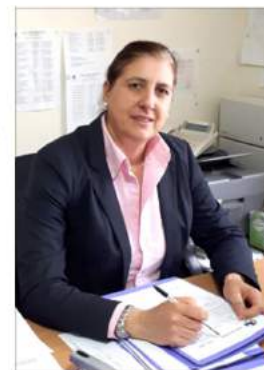
(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Che differenza c'è tra concussione e corruzione?

In parole molto, molto semplici: nella corruzione c'è un corruttore (ossia un normale cittadino) che corrompe un pubblico ufficiale (o una figura assimilata) offrendogli soldi o altri favori.

In altre parole, nella corruzione il cittadino non è vittima, ma è complice del corrotto.

Nella concussione, invece, il cittadino è vittima, perché è costretto a pagare il pubblico ufficiale.

Esempio di corruzione:

Corruttore: Buongiorno. Mi serve la licenza per aprire una salumeria.

Corrotto: Sì, certo, ci vogliono 30 giorni.

Corruttore: Non si può fare un po' prima?

Corrotto: Beh, possiamo metterci d'accordo, magari oliando un po' i meccanismi...

Corruttore: Quanto bisogna oliare?

Corrotto: Beh, dipende da quanto vuole accorciare i tempi per la licenza...

Corruttore: Diciamo... se volessi avere la licenza in un paio di giorni?

Corrotto: Beh allora, ci vogliono 10 mila...

Corruttore: 10 mila? Tantini... non possiamo chiudere a 5000?

Corrotto: facciamo 8000 e non ne parliamo più, tra due giorni avrà la licenza

Corruttore: affare fatto!

Esempio di concussione:

Cittadino: Ma la mia licenza non è ancora pronta? Ormai sono passati sei mesi!

Concussore: Eh mi dispiace, ma ci sono tante cose da controllare... ci vorrà ancora tempo... forse un anno... o più...

Cittadino: Un anno? Ma perderò tutte le commesse, la mia azienda fallirà!

Concussore: Eh lo so... ognuno ha i suoi problemi, anch'io vede, ho mia figlia che sta per sposarsi e sto impazzendo per trovare i 20.000 euro che le mancano per comprare casa...

Cittadino: Ma cosa c'entra, non capisco...

Concussore: Voglio dire... se io avessi la testa più libera da questi pensieri, se avessi quei 20.000 dollari per sistemare mia figlia, sarei più sereno e potrei lavorare meglio, potrei concentrarmi sulla sua licenza e ultimare i controlli in fretta...

Cittadino: Mi sta dicendo che devo pagare 20.000 dollari per avere una licenza che mi spetta di diritto?

Concussore: Ma no... non deve vedere la cosa così... è un aiutarsi reciprocamente... un problema si risolve di qua e un problema si risolve di là... e siamo tutti contenti...

Cittadino: Ho capito... domani le porto ciò che le serve per sistemare sua figlia...

Concussore: Bravo, e vedrà che io sistemerò il suo problema nel giro di un paio di giorni, così lei non fallirà e anche i suoi figli ne beneficeranno... in fondo siamo due padri di famiglia, no?

Cittadino: certo, come no... allora passo domani... le porto una busta...

Concussore: bravo bravo, vede che tutto si può risolvere con un po' di buona volontà? Mi raccomando, porti solo banconote da 50...

Spese record per la famiglia reale: oltre 100 milioni di sterline in 12 mesi

Ha fatto storcere il naso, a corte e sui media, il bilancio annuale del Fondo Sovrano della famiglia reale britannica, ossia gli stanziamenti per le spese e i rimborsi di casa Windsor sovvenzionati con il denaro dei contribuenti.

Negli ultimi 12 mesi, i costi pubblici per il mantenimento della Royal Family hanno segnato un livello record: oltre 100 milioni di sterline, il 17% in più rispetto all'ultimo rendiconto.

Una cifra che stride in un momento di instabilità finanziaria dovuto agli effetti della guerra in Ucraina, tra cui la crisi energetica globale. L'aumento delle bollette e la crescita generalizzata dell'inflazione non aiutano di certo i sudditi a "sorvolare" sulle spese di casa Windsor. La famiglia reale è "assai consapevole" dell'aumento del costo della vita dei cittadini, ha fatto sapere un portavoce della corona durante l'incontro con la stampa prima della pubblicazione dei dati.



Ma a creare ulteriore imbarazzo sono anche i profitti delle proprietà del ducato di Cornovaglia, affidato al principe Carlo.

Il fondo privato dell'erede al trono vede il proprio valore aumentare a 1,2 miliardi di sterline, 93 milioni in più dell'anno scorso. Il denaro viene utilizzato sia per finanziare le attività reali che per iniziative di beneficenza.

Non è un periodo tranquillo per la corona inglese.

Solo pochi giorni fa, il Sunday Times - la versione domenicale del Times - ha pubblicato la notizia secondo cui Carlo avrebbe ricevuto "tre milioni di euro in contanti tra il 2011 e il 2015 dallo sceicco Hamad bin Jassim bin Jaber al-Thani, ex premier del Qatar". Come chiarito da Clarence House, residenza ufficiale del principe, questi soldi sono stati trasferiti alle organizzazioni benefiche patrocinate da Carlo.

Nessun sospetto di illegalità quindi, ma lo scoop è emerso in un momento delicato per l'erede al trono: negli ultimi mesi le donazioni sono sotto osservazione del Metropolitan Police Service, dopo che uno degli enti di beneficenza avrebbe offerto aiuto a un donatore saudita per assicurargli un'onorificenza e la cittadinanza britannica.



Sassi in piccionaia e strocature

Se hanno fatto storcere il naso le spese astronomiche dei reali del Regno Unito, non vedo perché non possano storcere il naso gli italiani d'Australia per le spese del Consolato Generale Italiano a Sydney.

Uno dei motivi principali per cui questo settimanale non riceve contributi per l'editoria dal Governo Italiano, è il persistente parere negativo che il Console di Sydney si ostina ad esprimere.

Nessuno gli deve aver spiegato da Roma che il suo parere non deve basarsi su rappresaglie personali per presunti attacchi verso la sua persona. Questo non è contemplato nella lista delle domande a cui il "diplomatico" è tenuto a rispondere.

Se in un articolo abbiamo pubblicato il costo d'affitto definendolo elevato, non abbiamo infranto il codice segreto di nessuna nazione, abbiamo semplicemente riportato quello che è di pubblico dominio nel sito del Ministero degli Esteri.

La trasparenza è un fattore molto importante per il Governo Italiano... in Italia, mentre in questo Paese sarebbe meglio non divulgare cifre imbarazzanti, come ad esempio, i \$13.000 che il Consolato di Sydney ha pagato per un "Parere legale in merito all'attuale applicazione dell'immunità diplomatica in Australia".



lia". Più che giusto, non sia mai che un Console debba rispondere per accuse più o meno fondate davanti ad un giudice... meglio spendere i soldi dei contribuenti ed invocare il trattato di Vienna.

E mentre per la Famiglia Reale esistono liste di spesa dettagliate, nonostante le mie innumerevoli domande e controlli in rete, da nessuna parte sono riuscito a scoprire quanto realmente costa mantenere un Consolato Generale in Sydney.

Posso controllare il costo dell'affitto di \$710,102.70 l'anno, ma non sappiamo quanto percepiscono gli impiegati e il relativo capo ufficio, le spese varie tra elettricità, manutenzione, puli-

zia, attrezzature varie ed eventuali, a quanto ammontano gli incassi e le spese...

Non vedo come questo debba essere tenuto segreto e se crea imbarazzo, potrebbe essere una buona partenza per ridurre i costi e aumentare i servizi.

Concludendo, se per la Costituzione Italiana tutti i cittadini hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri, perché un cittadino privilegiato deve decidere il futuro di questa pubblicazione, mentre io cittadino di serie B non posso esprimere un parere sull'operato del Consolato a Sydney?

La legge, una volta, era uguale per tutti. Cos'è successo nel frattempo?



Tema sull'aborto: pro e contro fra etica e legge

Aborto deriva dal latino e significa letteralmente "venire al mondo prima del giusto tempo". Espressioni come interruzione di gravidanza o della maternità vengono utilizzate come sinonimi di aborto. Errore viene utilizzata anche l'espressione "infanticidio", che nella lingua italiana designa invece l'uccisione volontaria di un bambino già nato.

L'aborto può avvenire per cause naturali o per volontà umana. L'aborto spontaneo avviene generalmente entro la 22a settimana di gestazione. L'aborto volontario avviene invece mediante intervento chirurgico, entro 90 giorni di gravidanza, oppure mediante l'assunzione della pillola del giorno dopo, che deve essere assunta entro 72 ore dal concepimento.

Altra questione riguarda il tema "quando inizia la vita di una persona?". A riguardo si sono definiti tre atteggiamenti differenti:

1. Impostazione convenzionalista: un essere umano già nato può essere definito persona, mentre l'embrione è inteso come prodotto del concepimento, una parte biologica della madre;

2. Impostazione essenzialista: si parla di persona al momento del concepimento, e così come la morte clinica viene determinata dall'encefalogramma piatto, così la nascita si stabilisce con l'inizio dell'attività cerebrale;

3. Impostazione fenomenista: la persona è un soggetto unico e irripetibile, per cui l'embrione non è persona fino ai dieci giorni, ovvero quando lo zigote può dividersi dando origine a due o più embrioni.

Intervistando un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni sono emerse diverse opinioni interessanti.

Barbara, 21 anni, dice di essere stata educata secondo presupposti cattolici che influenzano la sua posizione rispetto alla questione "aborto". Lei è assolutamente contraria all'aborto, poiché ritiene che, fin dal concepimento, il feto sia una persona a tutti gli effetti e, come tale, abbia diritto di vivere. Ovviamente bisognerebbe trovarsi in una situazione del genere - continua Barbara - ma

è fermamente convinta che se una ragazza fosse vittima di uno stupro e rimanesse incinta, non dovrebbe essere un innocente a pagare per il male commesso da un altro.

Irene, Simone e Alberto, rispettivamente 26, 22, 29 anni, sono favorevoli all'aborto, poiché ritengono che se una donna presenta problemi fisici e/o psichici e non è in grado di sostenere una gravidanza e allevare un figlio, abbia il diritto di decidere consapevolmente di porre fine alla gravidanza.

Prendendo come esempio una ragazza vittima di stupro, come mettere al mondo il frutto di una violenza, non essere indesiderato, non cercato, e non accettato?

Commento:

Personalmente sono d'accordo con il secondo gruppo di ragazzi, poiché credo che la donna abbia il pieno diritto a decidere se avere un figlio o meno. Se il feto presentasse malformazioni sarebbe giusto metterlo al mondo, sapendo in anticipo che dovrà vivere una vita di emarginazione e insoddisfazione? Secondo me no, ed è soprattutto nell'interesse di quella futura persona che parlo. Se una ragazza malata di AIDS fosse incinta e il figlio ereditasse il virus, sarebbe giusto metterlo al mondo firmando la sua inevitabile condanna a morte? Una ragazza vittima di stupro? Non bisogna far pagare ad un innocente la malefatta di un'altra persona, ma che vita avrà questo bambino? E la madre come si sentirà guardando questo figlio?

Penso il figlio sia il frutto dell'amore di due persone che sono coscienti e si sentono pronte ad affrontare la gravidanza, la nascita e la crescita di un figlio che in futuro diventerà parte della società. Questo non può avvenire se la chiesa o chiunque puritano impone le sue ideologie cattoliche, che affibbiano alla donna l'esclusivo compito di fare figli e allevarli. La donna è una persona con sentimenti e cervello, pertanto, è giusto che in merito all'aborto prenda le decisioni che ritiene più opportune, in quanto è lei che deve portare nel grembo la vita, e per chi è già madre saprà che non è così semplice.

Quattro storie uguali e diverse

di Anna Maria Lo Castro

Se a dieci persone di parti diverse del mondo, se a dieci persone di religioni monoteista o politeista diverse, se a dieci persone di estrazioni sociali diverse si volgesse la domanda: "Tra la vita e la morte, tu, cosa scegli?" non vi è dubbio che tutti, d'istinto, ci aspettiamo la risposta più ovvia per l'essere umano, cioè "la Vita".

Ciò che non è ovvio, nel presente momento storico, è che sono stati legalizzati casi in cui l'essere vivente può scegliere l'eutanasia o l'aborto per non parlare dei suicidi non legalizzati.

Certamente sono scelte difficili e sofferte, quasi sempre scelte in assoluta solitudine per il timore di essere contrastati nella scelta che pone fine alla vita di una creatura vivente.

Sull'aborto, che materialmente e apparentemente investe solo l'universo femminile, conosciamo tante storie, tutte diverse per condizione personale, sociale, territoriale che, insieme, rappresentano usi, costumi, tradizioni diverse di ogni gruppo umano.

Senza andare oltre i confini dello Stivale, desidero ricordare qualche storia.

1 - La storia di Irma

Irma, è una mondina che, negli anni della seconda guerra mondiale, lavora nelle risaie del Veneto per togliere le piante infestanti, insieme con tante altre donne.

A fine di una giornata lavorativa come tutte le altre, ancora con le gambe bagnate e i lunghi manicotti per proteggersi dalle zanzare, mentre già altre ragazze si sono allontanate per rientrare a casa propria, Irma è aggredita da un giovane militare che la violenta in forma esasperata e poi scompare, per sempre, dalla sua vita.

Non lo rivedrà mai più.

In quel tempo, Irma aveva solo 19 anni quando, dai suoi ritardi del ciclo mensile e sensi di nausea frequenti, deduce di essere rimasta incinta.

Che fare?

Dirlo a casa? I suoi quattro fratelli non avrebbero creduto alla storia dello sconosciuto. Trovare qualche vecchietta disposta ad accompagnarla in casa di una levatrice che la liberi "dal disonore"?

Il suo istinto dice "No, assolutamente no". Se nel suo grembo c'è un neonato che sarà suo figlio, Irma non vuole uccidere alcun bimbo.

Riesce a mantenere nascosta la sua gravidanza a tutta la famiglia per quasi otto mesi fino a quando la sua mamma, sospettosa, la mette alle strette ed Irma confida la sua triste vicissitudine.



Riunita, la famiglia sentenzia: Irma sarà internata subito all'istituto delle Suore Oblate fino alla nascita del bambino e poi... il resto si vedrà.

2 - Una storia del Sud

Intanto al sud è diversa la storia di una bella coppia: Carmelina e Zino vivono nella frazione di un comune della provincia di Palermo.

Appartenente a proprietari terrieri benestanti è la moglie Carmelina; semplice ciabattino è Zino che, in dote, ha portato solo la casa, l'onesta, la voglia di lavorare, l'amore e il rispetto per la sua famiglia e per il prossimo.

Vivono sereni con la bimba Giacomina che, dopo undici mesi dal loro matrimonio, ha allietato la loro vita coniugale.

Il tempo passa, Giacomina cresce; ha finito di frequentare la seconda classe elementare e adesso sta giocando con sua cugina Agata arrivata dalla città e maggiore di lei solo di un anno.

Quel pomeriggio, le bimbe sono sul retro della casa, quella parte che guarda i campi assolati e colorati di giallo dai meloni maturi, quando...

Le grida, le urla, non si capisce niente, si riconosce solo la voce disperata di Carmelina che continua a dire, a urlare:

"No, non può essere... No, non può essere... Assolutamente, lei che ne sa di noi, non possiamo assicurare un futuro ad un'altra figlia!

Con chi sta urlando la mamma di Giacomina?

3 - Un aborto per scelta

Un po' diversa l'esperienza di Rachele che, nel 1964, mentre Rita Pavone canta "Datemi un martello" la ragazza della porta accanto se la spassa tra una discoteca e l'altra, tra un ragazzo e l'altro, tra un picnic e chissà cos'altro finché si meraviglia di avere "tre mesi di ritardo".

Non è stupida, né ingenua. A scuola, ultimo anno delle classi superiori, ne parla con le compagne dicendo che, se confessa alla madre il "suo ritardo del ciclo mensile", chissà

se non le verrà un colpo perché sua madre è una donna fragile, ma deve trovare una soluzione perché ella, al momento, ha altre idee per la testa perciò non vuole legami con alcuno.

Vuole fare l'indossatrice, vuole fare carriera nel mondo dello spettacolo e, dopo la maturità, vuole andare a Roma e trovare qualcuno che creda in lei e la introduca nel mondo dei vip.

Occorre sbarazzarsi subito dell'imprevisto.

Occorre un aborto e... subito!

Solo che dal 1964 alla legalizzazione dell'aborto, avvenuta in Italia nel 1978, qualche annetto ancora mancava.

4 - La storia del figlio unico

Paola e Ignazio sono due giovani professionisti che si sposano nel 2010 e, a fine anno, vivono la gioia della nascita del primogenito. Il loro progetto di vita è, prima di tutto, una grande famiglia.

Così ci riprovano dopo qualche annetto finché il test di gravidanza risulta positivo e... a casa si brinda.

Ma la gioia dura poco perché, dopo due mesi, la donna ha un aborto spontaneo e le lacrime non mancano.

"Siamo giovani, c'è tempo" si consolano a vicenda moglie e marito.

Dopo qualche annetto, dal Laboratorio di Analisi, il test di gravidanza è nuovamente positivo e Paola ne è felice. Spera tanto che sia una femminuccia e comincia a preparare il corredo per neonati tinto di rosa. È arrivata al terzo mese di gravidanza e, su consiglio del suo ginecologo, ogni mese farà una visita con ecografia in ospedale, giusto per confermare il buon andamento della gravidanza. Così, a terzo mese compiuto, Paola è pronta in ospedale e il ginecologo esordisce: "Cominciamo dal battito cardiaco? Accendiamo il monitor, così vediamo e sentiamo..."

Ma... non è il mouse che non funziona, l'immagine non si muove, il suono del battito cardiaco non esiste.

Non c'è bisogno di parole e le

continua nella prossima pagina

continuazione dalla pagina precedente
lacrime scendono sul volto di Paola.

Ancora un altro aborto spontaneo a più di tre mesi...

Com'è finita ciascuna delle storie citate?

1. Irma partorisce presso l'Istituto delle suore una bimba.

Quella mattina, in convento sono arrivati anche la sua mamma e i suoi fratelli ma Irma è stanca e ha bisogno di riposare. Al suo risveglio, è già pomeriggio, i suoi familiari sono lì presenti e, quando la neo mamma chiede di vedere la sua bimba, le dicono che la piccola è morta subito dopo il parto. Ad Irma non è data possibilità di vedere neanche il corpicino senza vita.

Dovrà aspettare trent'anni prima che, nel vassoio d'argento, le si presenti la verità: una giovane signora, Lisa, nata nel Veneto e adottata da una coppia di coniugi salernitani, la sta cercando da tempo, sta cercando la sua mamma naturale.

La notizia le sarebbe arrivata dal parroco della Chiesa Madre del paese in cui la bimba era nata e che avrebbe fatto da tramite per mettere in contatto le due donne. Il primo abbraccio tra madre e figlia sarebbe stato datato agosto 1975.

2. Oggi è un nuovo giorno e Carmelina, che ieri aveva urlato con Zino, suo marito, sta aspettando che, su sua richiesta, la levatrice si presenti di buon mattino per aiutarla ad abortire.

E la *mammama* arriva, con le sue due borse di paglia intrecciata stracolme di non si sa cosa, e vuole convincerla a non abortire.

Le ricorda che sarebbe bello che sua figlia possa avere una sorellina o un fratello, ma Carmelina ribatte che anche suo marito avrebbe piacere ad avere un figlio maschio ma... è lei che comanda e che deve decidere.

Perciò... "Prima si comincia e meglio è".

La levatrice comincia colmando d'acqua calda tante bacinelle e tira fuori dalle sue borse quei quadrati bianchi destinati a macchiarsi di sangue.

3. "Cara Rachele, se avevi meno di diciotto anni certo non mi prendevo questa responsabilità. Ti sto accompagnando in un altro paese, da una levatrice per l'aborto, ma se un giorno vorrai dirlo a tua madre, io voglio essere con te; tua madre ed io siamo cresciute nello stesso quartiere popolare come sorelle e ci siamo confidate sempre. L'aborto è sempre una brutta cosa..."

Rachele abortisce per sua scelta, Rachele va a Roma in cerca di passerelle, Rachele vagabonda per mesi. Oggi Rachele è una volontaria dell'Azione Cattolica, dedicata "all'ascolto" del prossimo che è nel bisogno.

4. Paola e Ignazio sono rimasti con un figlio solo che adorano. Si sono consolati con: "Era destino che il nostro ragazzino, rimanesse figlio unico".

La Costituzione Americana, così com'è



Dimostrazione fuori dalla Corte Suprema

di Marco Testa

È insolito il fatto che la Corte Suprema abbia ribaltato la famosa sentenza *Wade v. Roe*. Il principio sancito dai giudici nei giorni scorsi con il caso *Dobbs v. Jackson Women's Health* rimanda ai singoli stati americani l'applicazione di una legislazione sull'aborto, visto che, secondo la corte, *Roe* fu una decisione adottata "senza alcun fondamento nel testo costituzionale, nella storia o nei precedenti giuridici" degli Stati Uniti.

Frutto della sua stessa epoca, nel 1973 le condizioni politiche, sociali ed economiche furono ottimali per una decisione che affermava come la costituzione americana contenesse implicitamente un diritto all'interruzione di gravidanza. La sentenza fu la massima espressione di

un contesto che vide la vittoria della rivoluzione sessuale, l'ascesa dei movimenti studenteschi contro i valori tradizionali della società, la fine degli accordi di Bretton Woods e la crisi petrolifera.

Roe fu un caso alquanto singolare. La donna, il cui vero nome era Norma McCorvey, alla fine partorì comunque la bambina e la diede in adozione. Anni più tardi affermerà di avere accettato di portare il caso in tribunale al fine di gua-

dagnarsi l'attenzione mediatica e di mentito alla Corte Suprema, quando nel 1973 dichiarò di essere stata vittima di una violenza sessuale di gruppo. Morta all'inizio del 2018, Norma McCorvey rimase un elemento controverso nel dibattito sull'aborto e non incontrò mai la figlia Shelley.

Da un punto di vista giuridico, l'interventismo dei giudici della Corte Suprema nel caso *Roe* non si limitò ad un giudi-

zio sui fatti del caso specifico, ma generò uno "schema con le sembianze di una legislazione" con "il tipo di spiegazione che ci si potrebbe aspettare da un organo legislativo."

Ora la questione torna agli stati, al parlamento federale, ai cittadini. Dopo mezzo secolo, l'autorità di decidere sull'aborto, usurpata dalla Corte Suprema, torna quindi al popolo e ai suoi rappresentanti eletti, come è giusto che sia.



Norma McCorvey

La libertà di scelta

di Emanuele Esposito

La libertà è la facoltà di pensare, di operare, di scegliere a proprio talento, in modo autonomo.

Dal punto di vista giuridico, per libertà si intende in linea di massima il diritto di ogni individuo di disporre liberamente della propria persona.

Da un punto di vista storico, la libertà personale, intesa come libertà negativa di non subire ingerenze altrui sul proprio corpo

Io sono per la libertà, il rispetto: chi sono io per dire cosa devi o non devi fare?

È davvero paradossale come in una società avanzata come la nostra, in cui dovrebbe trionfare la parità di genere, ci troviamo di fronte a giudizi ed episodi simili, che non fanno solo male alle donne, ma anche a tutti noi che crediamo in una società fondata su diritti e doveri, sulla libertà dell'uomo e non su un atteggiamento di condanna medievale. La libertà di poter decidere per sé, quindi scegliere se diventare madri o meno, viene violata.

Alla base vi è l'incapacità di comprendere che certe scelte sono difficoltose, fatte tutt'altro che a cuor leggero; scelte che necessitano di umanità, rispetto, silenzio, di fronte al difficile passo che molte donne hanno dovuto compiere. La Libertà è una cosa seria e non può essere violata.

ITALIAN CULTURAL DAY | LET'S MAKE PASTA!



HOLIDAY FUN FOR SCHOOL-AGED CHILDREN YEAR 3 TO YEAR 10

Carnes Hill Community and Recreation Precinct
600 Kurrajong Road, Carnes Hill NSW 2171

THURSDAY, 14 JULY 2022 | 10AM-3PM

CHILDREN RECEIVE A GIFT BAG, APRON AND CHEF'S HAT

ACCORDION PLAYING BY MAESTRO TONY GAGLIANO

COST: \$25 | BOOK TODAY (02) 8786 0888 - 0450 233 412

IT'S NEVER TOO LATE TO LEARN ITALIAN IN 2022

CLASSES HELD AT: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK NSW 2176

CHILDREN/SCHOOL-AGED

Year 3-Year 6

19 weeks | \$440 | Wed 5pm-7pm

Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Year 7-Year 10 (NEW)

19 weeks | \$440 | Mon 4.30pm-6.30pm

Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

*All NEW classes require a minimum of EIGHT students enrolled in order to run.

ADULTS

Beginner (NEW)

19 weeks | \$440 | Mon 6.30pm-8.30pm

Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Intermediate / Advanced

19 weeks | \$440 | Tue 4.30pm-6.30pm

Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

*School holidays are observed.



Tel: (02) 8786 0888
Email: learning@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Residenti **evacuati** dalle periferie nella parte occidentale di Sydney



Ai residenti di dozzine di aree nella parte occidentale di Sydney è stato ordinato di andarsene oggi mentre tre grandi fiumi hanno rotto gli argini in un'altra emergenza alluvionale dichiarata "a rischio della vita".

Lunedì mattina, ci sono 67 ordini di evacuazione in tutto il New South Wales e altri 66 avvisi di evacuazione.

I fiumi Hawkesbury, Nepean e Colo hanno continuato a gonfiarsi e domenica pomeriggio alcuni erano già saliti più in alto delle devastanti inondazioni di inizio anno.

Il meteorologo di Weatherzone Ben Domenino ha affermato che Sydney ha ricevuto giornalmente l'equivalente della pioggia di un porto di Sydney, superando la media mensile nei primi giorni di luglio.

"È difficile capire che stiamo assistendo a un evento di pioggia di questa portata che colpisce ancora una volta questa parte dell'Australia - ha detto Domenino - Ne abbiamo già avuti molti quest'anno, ma questo in particolare è stato eccezionalmente pesante per le aree vicino e a sud di Sydney. La costa di Illawarra ha avuto circa 600 mm negli ultimi tre giorni. Si tratta dell'intera media annuale di luoghi come Canberra e Melbourne che è caduta di poco più di 72 ore".

Il SES ha finora effettuato 92 soccorsi in caso di inondazione e ci sono state 1700 richieste di aiuto. Camden, Wallacia e Windsor sono in prima linea questa mattina.

Il Bureau of Meteorology avverte che le inondazioni saranno anche peggiori rispetto a marzo dello scorso anno in alcuni pun-

ti, in particolare per i residenti tra Illawarra e l'Hunter.

Anche una piccola quantità di pioggia sarebbe sufficiente per causare "significativi problemi di inondazione", a causa dei ripetuti eventi piovosi che hanno lasciato i bacini idrografici fradici.

"Nessuno vuole vedere altre inondazioni, ma dobbiamo rimanere vigili e, immagino, prepararci agli scenari peggiori nei prossimi mesi", ha affermato Domenino.

Gli ordini di evacuazione di domenica si estendevano da sud-ovest a nord-ovest della città. Dozzine di personale dell'Esercito erano a terra domenica notte pronti ad assistere la gente del posto e i residenti che bussano alle porte nelle aree di Windsor a rischio di inondazione.

I ponti Windsor e Richmond sono entrambi chiusi ancora una volta, lasciando essenzialmente isolati i residenti di North Richmond nell'Hawkesbury.

Parti dello stato hanno già avuto un mese di pioggia in poche ore, con la pioggia più pesante degli ultimi 30 anni che è caduta in alcune aree.

"Ora stiamo affrontando peri-

coli su più fronti - ha affermato il ministro dei servizi di emergenza Steph Cooke - Inondazioni improvvise, inondazioni fluviali ed erosione costiera".

Il ponte di Windsor, che attraversa lo straripante fiume Hawkesbury, è stato chiuso ed era a circa mezzo metro dall'affondamento domenica notte.

Il North Richmond Bridge è stato, tra l'altro, chiuso domenica mattina e si temeva che le inondazioni potessero peggiorare con il fiume Georges che avrebbe colpito l'alta marea a mezzanotte.

"Se la tua comunità è stata allagata in passato, per favore non aspettare necessariamente un ordine di evacuazione - ha detto domenica il ministro dei servizi di emergenza Steph Cooke - e non dare per scontato che sarai al sicuro stanotte. Questa è una situazione in rapida evoluzione e potremmo benissimo vedere aree colpite che non hanno mai subito inondazioni prima".

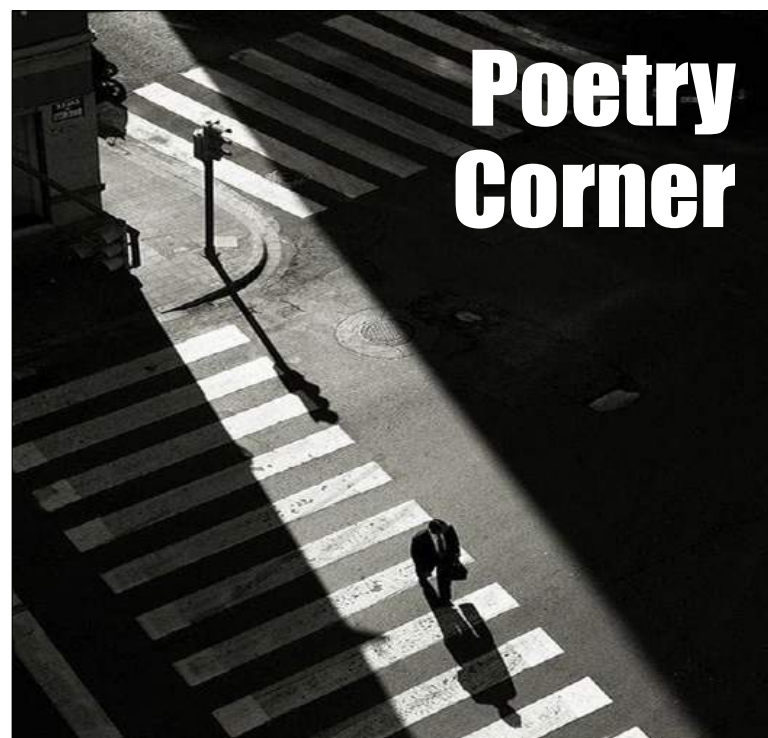
Anche il fiume Nepean a Penrith era in aumento, con aree basse nelle vicinanze a cui erano stati segnalati avvisi di evacuazione. Parti di Camden e Chipping Norton sono già andate sott'acqua.

I residenti in alcune parti di Woronora, Georges Hall, Lansvale, Moorebank, Warwick Farm ed Emu Plains sono tra le persone colpite da un diluvio notturno che ha colpito i corsi d'acqua ingrossati. Una donna ha dovuto essere salvata da Holsworthy, vicino a Liverpool, dopo aver attraversato una riserva.

Altre 15 persone sono state salvate dalle loro case a Lansvale e un uomo ha detto che era la quarta volta quest'anno che doveva scappare.



Enzo's Ristorante a Camden... ancora sott'acqua!



Language as culture

They told me
You can't be Italian
You don't speak it
Thank you for your considered analysis
of Australian sociolinguistics in the 20th century
Remember
They're as random as being Scottish, Italian or Greek
Next time you want to judge me
for all the languages I speak

'Language as culture' - many Italian-Australians (and indeed, Australian children of other immigrant groups), particularly from my generation, do not speak the language of our ancestors.

This poem aims to reflect on: 1) how the complicated reasons for why this happened (and still happens) are almost always, at best, ill-conceived, or at worst, ignored and 2) what this means for our relationship with Italy.

Racism down the line

When I went to school
I was cruelly ridiculed
Kids (and adults) laughed at my weird name,
my weird family, my weird food, my weird language,
my weird religion, my weird hair, my weird sport,
my weird skin, my weird clothes, my weird nose,
My weird ears...
I haven't slept for 8 hours in years
I don't know why
I have dislike for those new immigrants in droves
Absolute opportunistic leaches
'Stop invading our beaches, robbing our jobs
And ransacking our formula milk'
I scream
They're always whinging
I suffered so you, complete stranger, should suffer too
Soul for a soul, only in this way justice I will reap!
I'm finally feeling better, soon I'll be able to sleep

'Racism down the line' - after hearing my family's stories of growing up in Australia and the bullying they endured for being different, as well as reading about similar experiences from O'Grady, Boccabella and Marchetta (among others), I became concerned as I got older when I realised that several of this first generation were now becoming bullies themselves against the more recent immigrant groups to Australia. It is well-known that bullies were often once bullied themselves, but of course, not all bullies end up down this

path. My intention was to bring light to this to see if we can break the cycle completely.

Biography:

Michael Dumbrell is a 30-year-old second generation Italian-Australian born and raised in Sydney. He is very interested in learning about the migrant experience, particularly during the 1950s and 1960s (when his grandparents came to Australia), and he enjoys writing about this and what it is like to be Italian-Australian in the present day.



Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm



John Barilaro alla Festa della Repubblica del Consolato Generale

John Barilaro si ritira dall'incarico a New York

L'ex vicepremier del NSW e membro della Camera di Commercio Italiana, John Barilaro, si è ritirato dall'incarico commerciale a New York dopo due settimane di controlli minuziosi da parte dei media. Barilaro ha annunciato il ritiro dalla carica di Senior Trade and Investment Commissioner per le Americhe, asserendo che il pubblico scrutinio della stampa ha reso insostenibile la sua nomina.

"È chiaro che la mia assunzione di questo ruolo ora non è sostenibile con la quantità di attenzione dei media che questa nomina ha guadagnato. Credo che la mia nomina continuerà a essere una distrazione e non permetterà a questo importante ruolo di raggiungere ciò per cui è stato progettato, e quindi la mia decisione. Sottolineo che ho sempre sostenuto di aver seguito il processo e attendo con ansia i risultati della revisione," ha affermato Barilaro.

L'amministratore delegato di Investment NSW, Amy Brown, ha dichiarato di essere stata informata che Barilaro si sarebbe ritirato dal ruolo di \$ 500.000 all'anno. Ha fatto seguito un'udienza presso un'inchiesta della camera alta sulla nomina dell'ex leader

statale dei Nationals. L'indagine ha rivelato che il ruolo di commissario avrebbe previsto uno stipendio di \$487.000 più un'indennità di \$16.000.

Barilaro avrebbe dovuto iniziare a lavorare nell'ufficio di Manhattan il 12 luglio, con quasi un milione di dollari già spesi per ristrutturare parte del consolato australiano a New York.

Il leader laburista del NSW Chris Minns ha criticato il premier Dominic Perrottet per non essersi mosso contro Barilaro. "È significativo che il premier non abbia licenziato John Barilaro", ha detto Minns in una nota. "Barilaro non avrebbe mai dovuto essere nominato per questo ruolo a priori. Permangono serie preoccupazioni su come abbia ottenuto la posizione e l'inchiesta parlamentare continuerà".

Barilaro ha dovuto inoltre affrontare le critiche di ex colleghi, incluso il ministro della polizia David Elliott, che lo aveva invitato a dimettersi. "La mia opinione molto, molto forte è che non dovrebbe andare a New York e sono abbastanza sicuro che questa sia l'opinione della maggior parte delle persone in questo stato", ha affermato Elliott a Sky News.

In pectore nuovo Ambasciatore d'Italia in Australia

di Marco Testa

Abbiamo appreso della nomina del nuovo ambasciatore italiano designato per l'Australia, il Ministro Plenipotenziario Dott. Paolo Crudele, attuale Vice Direttore Generale e Direttore Centrale per le politiche migratorie e la mobilità internazionale della Farnesina.

Funzionario dello stato di lungo corso, Paolo Crudele è nato a Salerno, 30 maggio 1965. Laureato in scienze politiche il 28 giugno 1989 presso l'Università di Salerno, in seguito ad esame di concorso è entrato come Volontario nella carriera diplomatica con specializzazione nell'area commerciale il 2 marzo 1992.

Ha quindi svolto presso l'Istituto Diplomatico il corso di formazione professionale fino al dicembre 1992 per approdare alla Direzione Generale per gli Affari Economici.

Promosso a segretario di legazione il 3 dicembre 1992 è passato al Servizio Stampa e Informazione della Farnesina a partire dal 16 maggio 1994 e quindi alla Direzione Generale per l'Emigrazione e gli Affari Sociali il 25 ottobre 1994. In qualità di Secondo segretario commerciale e Primo segretario di legazione, ha svolto servizio in Guatemala a decorrere dal 9 settembre 1996. Confermato nella stessa sede con funzioni di Primo segretario commerciale fino al 13 luglio 2000 quando è stato promosso a Segretario di legazione e Primo segretario a Madrid in Spagna.

Consigliere di legazione dal 2 luglio 2002, ha ottenuto la conferma nella stessa sede con funzioni di Consigliere l'11 novembre 2002, prima di rientrare presso il Ministero con mansioni di Capo Segreteria della Direzione Generale per i Paesi Americhe il 25 ottobre 2004. Da dicembre 2004 a giugno 2005 ha seguito, presso l'Istituto Diplomatico, il corso di aggiornamento professionale per Consiglieri di legazione, passando poi all'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale della Farnesina il 6 novembre 2007.

Consigliere di ambasciata dal 2 luglio 2008, è stato inviato come Primo consigliere commerciale a Pechino il 13 luglio 2009 e confermato nella stessa sede con fun-



zioni di Primo consigliere il 3 novembre 2010. Successivamente ha ottenuto la nomina ad Ambasciatore a Singapore ed accreditato anche presso il Sultanato di Brunei a decorrere dal 1 febbraio 2013. Ministro plenipotenziario dal 2 gennaio 2015, è stato quindi nominato Vice Direttore Generale e Direttore Centrale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie/Direttore Centrale per le politiche migratorie e la mobilità internazionale dal 1 agosto 2017. Come Vice Direttore Generale,

il Dott. Paolo Crudele ha lavorato a numerosi progetti per la modernizzazione e l'efficientamento delle sedi consolari. La sua esperienza non potrà che essere preziosa per un più attivo coordinamento dei Consolati e al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati in favore ai connazionali d'Australia.

Al nuovo ambasciatore italiano in pectore, giungano i più sentiti auguri da parte della redazione di Allora! con l'auspicio di un buon arrivo a Canberra.



Inizia il tuo fine settimana proprio al Fairfield Markets

C'è qualcosa per tutti a Fairfield Markets! Vestiti, giocattoli, cibo, attrezzatura sportiva, prodotti freschi, articoli per la casa, accessori per auto, gioielli e molto altro. C'è anche animazione per i bambini con un castello di salto, giostre di carnevale e giri sui pony.

Inoltre, assicurati di celebrare le diversità culinarie a dispo-

sizione con kebab, hamburger, ciambelle, bevande fredde e caffè a disposizione. E il parcheggio è gratuito!

Aperto ogni sabato dalle 9:00 alle 16:00 al Fairfield Showground, scendi per dare un'occhiata al divertimento! Per informazioni sugli stalls, contattare showground@fairfieldcity.nsw.gov.au.



Censimento delle Associazioni Italiane nel NSW

Il Consolato Generale d'Italia a Sydney sta procedendo ad aggiornare il proprio elenco delle associazioni operanti nella circoscrizione del New South Wales.

È stata resa nota la lista delle associazioni registrate sul portale del Consolato alla data del 27 giugno 2022 e la scheda per le associazioni necessaria per l'iscrizione e per l'aggiornamento dei dati in caso di eventuali cambiamenti ai dati in possesso al Consolato.

Ad ogni associazione è fatta preghiera di controllare i dettagli e di segnalare gli eventuali cambiamenti compilando la scheda ed inviarla indietro al Consola-

to, utilizzando lo stesso formato .doc oppure .pdf e di non inviare fotografie via email a: sydney.cg@esteri.it. Qualora non ci fossero dei cambiamenti ai dati nella lista allegata si chiede una conferma tramite email a: sydney.cg@esteri.it.

Il Consolato chiede inoltre di segnalare qualora nella lista non fosse elencata qualche associazione di vostra conoscenza. Inoltre sulla base delle istruzioni ministeriali in materia, le Associazioni che non faranno riscontro a questa email, saranno ritenute non più attive e pertanto verranno cancellate dalla lista consolare.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Over \$80K Raised for Brain Cancer Cure

In a triumph of community spirit, a group of Western Sydney-raised friends have banded together to raise over \$80,000 all in the name of curing Brain Cancer, an insidious disease that is the most fatal cancer for people under 40.

The group - Massimo Baroni, Domenic Trimboli, Elizabeth Salvaggio, Niki Trimboli, Ross Trimboli, Anthony Trimboli, Mikky Baroni, Jessica Baroni and Nastassia Baroni - initially set what they thought was an ambitious fundraising target of \$30,000 for the Cure Brain Cancer Foundation, a goal that was very quickly surpassed and has now almost tripled.

What started as an idea thrown around over some beers at Rozelle's Red Lion pub has quickly evolved into a mass community fundraising effort involving generous donations from local businesses, family and friends, fellow community members and even a trivia fundraising night attended by over 200 people.

The event - aptly named the "F&ck Brain Cancer Trivia Night" - was held the past weekend at the Wetherill Park Community Centre and was by all accounts a resounding success, with thousands of dollars raised through ticket sales, a raffle with prizes donated by local businesses and a few sly revenue-raising trivia policing tactics such as on-the-spot fines for unsanctioned phone usage.

"Brain cancer is one of those things that touches the lives of more people than you think," say the event organisers. "Even in the process of organising this event we encountered multiple vendors who had either battled the disease itself or had lost loved ones to it. The ripple effect it has is astounding. To play even a small role in changing this through something as fun as a trivia night was so empowering. You could really feel the love and support in the room, even when players were battling it out over a flash round game of "Horse or Adult Film".

The cause has a particularly personal meaning to this group. In 2019, at 21 years of age, one of the group's members Massimo was diagnosed with Stage IV Brain Cancer. Three years and one global pandemic on, after a



courageous and challenging battle, Massimo is now cancer-free and stronger than he has ever been.

That, however, is not the same story for many Australian families. Around 1,700 people are diagnosed with brain cancer in Australia every year and approximately 1,200 die from the disease annually. Brain cancer also kills more children in Australia than any other disease and sadly these stats have hardly changed in the last 30 years despite significant advances in survival rates for other cancers in that same time.

It's these statistics as well as Massimo's inspiring journey that has propelled the group's efforts to change that narrative by raising funds for much-needed treatments and research and their community have joined them in that fight.

"We are so incredibly humbled by the support we have been shown through this process," they say. "People from all parts of our community have donated their money, their products, their

time and efforts. It really shows that community spirit and generosity is alive and well and proves that when you join forces, anything is possible."

While they have well and truly surpassed their initial fundraising goal, their efforts are far from over. In October this year, four of the group will be embarking on a three-day hike in Tasmania as part of the Trek4BrainCancer campaign and the Cure Brain Cancer Foundation.

Donations towards that trek are still very much welcomed via their fundraising page, with assurances that every cent will go towards increasing the Brain Cancer survival rate and giving hope to thousands of Australians and their families currently fighting the disease.

For more information or to get in contact with the group please reach out to Nastassia Baroni at nastassia.baroni@gmail.com.

To find out more about the work of the Cure Brain Cancer foundation, head here: www.curebraincancer.org.au



Italian Made Social Motoring Club:

Fine settimana a Pangallo



Dal 24 al 27 giugno, 61 soci del nostro Club con le loro famiglie, hanno partecipato al nostro evento di Pangallo (take 3) a Richmond Grove. (Prendi 3, perché il covid ha creato due rinvii, ma ci siamo arrivati!)

Abbiamo trascorso un grande fine settimana dedicato alla famiglia e agli amici, godendoci "tutto" quello che l'Hunter Valley ha da offrire.

Un grande grazie alla gente di Pangallo. La cucina era ottima, cibo di degustazione (proprio come quello di mamma) in abbondanza. Pasta, maiale, salsicce, insalate, stuzzichini e balli fino a tarda sera. Non è mancato il vino glorioso, che crea l'atmosfera allegra e gioiosa.

L'IMSMC ha pensato proprio a

tutto persino ad un autobus per la sicurezza e la tranquillità di tutti, per il ritorno.

Durante questo fine settimana, tutti i membri hanno deciso di godersi ciò che la Hunter Valley ha da offrire; frequentando vari ristoranti e sfiziosi locali ma sempre riuniti in punti diversi, per condividere un pasto tutti insieme e raccontare le varie esperienze.

Un fantastico fine settimana! Grazie ai soci che hanno portato vari dolci... torte, biscotti, dolcetti da forno, tutto molto molto e gustoso! I fine settimana come questi, offrono a ciascuno di noi l'opportunità di "rilassarsi, ridere e condividere i sentimenti e i valori della famiglia!"

John Di Rocco



Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



Valerio è libero!



di Luigi Crippa

Un caldo mattino del 2012 Valerio, accompagnato dall'amico Ernesto Locatelli, lascia l'Australia per tornare a vivere permanentemente nel suo paese natale, in provincia di Bergamo.

Ma non è stato facile tornare al paesello, perché oltre quindici lunghi mesi sono stati necessari per "liberarlo" da una casa di riposo dove egli si sentiva "segregato".

Questa storia ha dell'assurdo, ma è più frequente di quanto si possa pensare.

Un giovane arriva come immigrato in Australia, lavora tutta la vita, può trovarsi nei guai e nessuno gli dà una mano per uscirne. Anzi, viene affidato ad istituzioni "no profit" solo di nome ed enti governativi decidono il suo futuro.

Dal suo racconto biografico, sappiamo che Valerio giunge a Melbourne con la nave "Aurelia" all'inizio del 1961, quando ha ventuno anni esatti.

Per oltre trent'anni lavora presso la Transfield, nelle squadre che montano i grandi tralicci elettrici per l'alta tensione.

Per certi lavori, capita che egli resti lontano dalla moglie e dal figlio per lunghi mesi, ma può inviare cospicue somme di denaro alla famiglia seppure, al suo ritorno, non trova mai dei risparmi messi da parte, neppure un centesimo.

Come per ogni italiano, il suo sogno è quello di comprare una casa ma la moglie, di nazionalità diversa dalla sua, piuttosto che un tetto proprio, preferisce condurre una vita agiata.

Dopo un brutto incidente sul lavoro, a 56 anni, Valerio è costretto alla pensione di disabilità e... da tale momento inizia il suo calvario.

La pensione risulta una miseria in confronto alla paga che guadagnava lavorando e, per la moglie, il marito non risulta più la gallina dalle uova d'oro; pertanto, senza alcuno scrupolo, lo allontana da casa invitandolo ad andare a lavorare con il fratello, cognato di Valerio, in una città

vicina al confine con il Queensland e adiacente al sobborgo della Gold Coast.

Per il nuovo lavoro, Valerio è ricompensato con un letto e un po' di cibo, senza alcuno stipendio.

Nonostante tutto, riesce a risparmiare una bella somma dalla sua pensione e, nonostante precedentemente abbia nascosto un po' di risparmi, come suol dirsi sotto il materasso, i soldi non si trovano più: sono spariti.

Non sapendo chi accusare e rimasto senza un soldo dei risparmi, Valerio crede di poter rimediare facendo ritorno a casa sua ma...

La sua pur legittima moglie rifiuta d'incontrarlo. Nell'immediatezza, Valerio è ospitato dal loro unico figlio ma l'intruso, si sa, non è mai gradito e in tal caso è la compagna del figlio che non vuole legami a tempo indeterminato.

Per brevi periodi di tempo, trova ospitalità presso alcuni amici e conoscenti ma, ad un certo momento, Valerio è stanco di fare l'ebreo errante e dice basta a se stesso; così, al termine di queste brevi esperienze, si trova solo e senza casa.

Comincia così, per Valerio, una vita sconosciuta: trascorre le giornate nei parchi pubblici e alla sera cerca qualche rifugio di fortuna per dormire.

La noia e la delusione lo inducono a bere e fumare, così... per non pensare, per distrarsi, per

non piangersi addosso mentre il vizio, subdolo come sempre, sta sperperando i pochi soldi della sua pensione e gli sta inquinando tutte le vie respiratorie e la salute in generale.

Un pomeriggio, mentre Valerio sta giacendo incosciente sul prato di Bigge Park di Liverpool, un certo signor Scotty lo nota: commosso, si avvicina, lo aiuta a rialzarsi, lo sostiene finché Valerio prova a reggersi sulle sue gambe; insieme si avviano... Chissà se il signor Scotty è uscito dal Vangelo di Luca per fare il buon Samaritano... Fatto sta che lo conduce fino al suo appartamento, lo aiuta a farsi la doccia, gli fa indossare abiti puliti, gli offre la cena ed un letto.

Il giorno successivo, il buon Samaritano gli procura un alloggio nello stesso palazzo, in un appartamento dove vivono tre uomini soli.

Ogni giorno, al ritorno dal suo lavoro, Scotty va a visitarlo, sempre.

Per circostanze mai chiarite, nell'anno 2010, nell'appartamento si sviluppa un incendio e Valerio, in coma, è ricoverato presso il Royal North Shore Hospital di Sydney: presenta numerose ustioni in molte parti del corpo e perde la vista dell'occhio sinistro.

Successivamente, dimesso dall'ospedale sotto la protezione del Guardianship Tribunal, Valerio è assegnato ospite in una casa di riposo.

Corre l'anno 2011.

Gradualmente, Valerio recupera molto bene fisicamente: è autosufficiente per alzarsi dal letto, vestirsi, curare la sua persona, mangiare ma, psicologicamente, appare ancora un po' frastornato.

Nel ruolo di suo caro amico di sempre, riprendo i contatti e inizio a farlo uscire quasi ogni giorno; così, in breve tempo, i risultati sono visibilmente eccezionali.

Noi due, Valerio ed Ernesto, ancora insieme nel tempo e nello spazio, spesso ci rechiamo negli Shopping Centre e cominciamo a frequentare i Club italiani, soprattutto il Club Marconi.

Da amici riceviamo inviti a pranzo nei vari ristoranti. Spesso Valerio pranza o cena a casa mia da dove, liberamente, può telefonare ai suoi fratelli che io, già precedentemente, sono riuscito a rintracciare.



Per le feste natalizie, è invitato a turno dai miei cinque figli. Questo nuovo stile di vita lo rigenera e, pur rimanendogli qualche disabilità, è da considerarsi una persona normale e ritengo che sarebbe stato dannoso, per la sua salute fisica e mentale, se avesse continuato a vivere nella casa di riposo.

Nel primo periodo dell'anno 2012, dietro mio invito, giunge in Australia la cognata, Lorena, con l'obiettivo di riportare Valerio in Italia.

Ma, per ottenere il permesso di lasciare l'Australia, occorre il parere positivo del Public Guardian che si oppone adducendo motivazioni poco plausibili.

La pratica burocratica minaccia di andare per le lunghe ma Valerio e Lorena sono ospitati dal loro compaesano e amico d'infanzia di Valerio, Ernesto Locatelli che offre di ospitarli per tutto il tempo necessario al loro ritorno in terra madre.

Sia Ernesto che Loredana si prendono cura amorevolmente di Valerio e lo accompagnano giornalmente a camminare, gli preparano cibo genuino e lo fanno visitare da alcuni dottori specialisti.

A seguito, chiedono una nuova valutazione delle condizioni psiche e fisiche di Valerio e così, ufficialmente, il risultato è che non è più un disabile ma è "soggetto autosufficiente".

Termina, finalmente, l'obbligo di segregazione nella casa di riposo e Valerio può prendere residenza nella casa del generoso amico Ernesto.

Ma gli intoppi non si esauriscono qui perché, per tornare in Italia, occorre un passaporto, vera

impresa per ottenere dall'Ufficio Immigrazione la copia del certificato di cittadinanza che Valerio ha smarrito non si sa quando, ma detto certificato è necessario per ottenere il passaporto.

Dopo numerose lettere inviate a molti uffici governativi, Valerio è diffidato e minacciato d'imprigionamento perché nella pratica inoltrata ha fatto i nomi di alcuni funzionari responsabili che, per legge, non vanno menzionati.

Finalmente, a metà anno 2012, arriva la lettera ufficiale tanto attesa: "Valerio può ritornare a vivere permanentemente in Italia".

Superfluo sottolineare che da tutta la pratica emergano sia cinismo negli uffici australiani, sia tanta falsità, ipocrisia ed opportunismo nei cosiddetti organi rappresentativi degli italiani all'estero perché rivelatisi del tutto "inutili" al rimpatrio di un Italiano nella Terra di navigatori, santi, poeti.

Da amico vero di Valerio, Ernesto Locatelli è costretto a "dimettersi", da volontario, da un'associazione assistenziale perché, secondo alcuni componenti, avrebbe dovuto abbandonare Valerio al suo destino per non creare fastidi, sia alla casa di riposo che all'associazione in quanto avrebbero visto compromessi i finanziamenti che ricevono dal governo australiano.

Ma, per una volta almeno, la tragedia si trasforma in favola e in una calda giornata estiva del 2012, finalmente, Valerio può lasciare l'Australia, accompagnato dall'amico Ernesto Locatelli.

Ritournerà a vivere permanentemente nel suo paese natale, in provincia di Bergamo.

Valerio è libero!



1° luglio 2005: La leva diventa volontaria: In questa data viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto-Legge che pone fine in Italia al servizio militare obbligatorio.



7 luglio 1881: Collodi pubblica le prime storie di Pinocchio: Il personaggio più amato della letteratura per ragazzi nacque come risposta a un mutamento cruciale della società italiana.



13 luglio 1814: Nasce il corpo dei Carabinieri: Abito turchino in panno di lana, chiuso da una fila di bottoni bianchi, stivali neri e cappello alto a due punte, con la coccarda azzurra dei Savoia.



18 luglio 1918: Nelson Mandela, politico sudafricano, nasce a Mvezo Nelson Rolihlahla Mandela. È considerato un simbolo universale di lotta per la libertà e per l'uguaglianza tra gli uomini.



24 luglio 1911: Una spedizione organizzata dall'ateneo statunitense di Yale, scopre nella valle peruviana dell'Urubamba, a 2.430 metri di altitudine sul mare, Machu Picchu.



2 luglio 1897: Marconi breveta la radio: Guglielmo Marconi inizia i primi esperimenti sulle onde elettromagnetiche nella villa paterna di Pontecchio ispirato agli studi del fisico Hertz.



8 luglio 1978: Già eletto due volte alla Presidenza della Camera, Sandro Pertini diventa il 7° Presidente della Repubblica Italiana, subentrando al dimissionario Giovanni Leone.



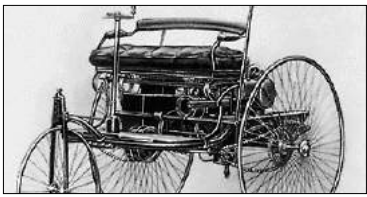
13 luglio 1923: Inaugurata la scritta "Hollywood": È il simbolo della città di Los Angeles, del cinema made in USA e della celebre notte degli Oscar e degli Studios cinematografici.



19 luglio 1992: Strage di via D'Amelio. Pochi minuti alle cinque, una tremenda esplosione scuote l'intera città di Palermo. Muoiono il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della scorta.



25 luglio 2000: Disastro Concorde. Progettato alla fine degli anni Sessanta da un consorzio anglo-francese, il Concorde è stato, l'unico esempio di aereo da trasporto supersonico.



3 luglio 1886: Una mattina di luglio del 1886, Carl Benz presenta il suo Patent Motorwagen, noto anche come Velociped, considerato il primo modello di automobile con motore a scoppio.



9 luglio 1958: Un tremendo terremoto e il collassamento di un intero fianco di montagna originano un'onda anomala, alta 524 metri, che si abbatte sulla baia di Lituya Bay in Alaska.



14 luglio 1789: Scoppia la Rivoluzione Francese. La Bastiglia è rasa al suolo e l'episodio viene in seguito considerato come l'inizio della Rivoluzione Francese, momento topico della storia.



20 luglio 1969: L'uomo sbarca sulla Luna: «Ha toccato». L'entusiastico annuncio del conduttore televisivo Tito Stagno comunica ai telespettatori che l'Apollo 11 ha toccato il suono lunare.



26 luglio 1956: Partita con 1.134 passeggeri dal porto di Genova e diretta a New York, il transatlantico Andrea Doria si scontra con il rompighiaccio svedese MN Stockholm.



4 luglio 1957: Debutta la nuova Fiat 500: Ideata dall'ingegnere Dante Giacosa, si presenta come la diretta discendente della mitica Topolino degli anni Trenta, nel nome ma soprattutto nel prezzo.



10 luglio 1967: Primo fumetto di Corto Maltese: "Una ballata del mare salato", la storia a fumetti segna l'esordio del celebre personaggio ideato dallo scrittore e disegnatore riminese Hugo Pratt.



14 luglio 1902: Un boato sordo rompe la serenità di una mattina d'estate con l'orologio che segna le 9,50. Lì dove prima c'era il Campanile di San Marco, ora si vede solo un cumulo di macerie!



21 luglio 1960: La prima donna premier: Sirimavo Bandaranaike, esponente politico dello Sri Lanka è la prima donna della storia ad aver ricoperto la carica di primo ministro di uno Stato.



28 luglio 1914: Un mese dopo l'assassinio a Sarajevo dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia Chotek, per mano di Gavrilo Princip, l'Austria dichiara guerra alla Serbia.



5 luglio 1946: Lancio del bikini: Il sarto francese Louis Reard presenta alla piscina Molitor di Parigi un nuovo costume da bagno, destinato a cambiare radicalmente la moda estiva femminile.



10 luglio 1976: Nube tossica di Seveso: Ad originarla un incidente all'impianto di raffreddamento degli stabilimenti Icmesa, dove si produce un componente chimico utilizzato per i diserbanti.



15 luglio 1606: Nasce a Leida, in Olanda, Rembrandt, universalmente riconosciuto tra i più insigni della storia dell'arte europea, è stato uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Seicento.



22 luglio 1970: Strage di Gioia Tauro: Esplode il treno Freccia del Sud Palermo-Torino con a bordo 200 persone. Sei passeggeri ci rimettono la vita, altri settanta rimangono feriti.



29 luglio 1976: Il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti nomina come ministro del Lavoro Tina Anselmi, insegnante ed ex sindacalista. È la prima donna a diventare ministro d'Italia.



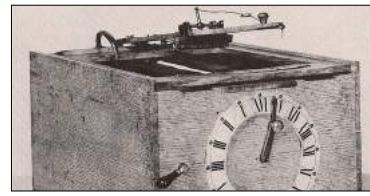
5 luglio 1996: Nasce Dolly, primo mammifero clonato condotto nei laboratori del Roslin Institute di Edimburgo (Scozia), coordinato da un team con a capo l'embriologo inglese Ian Wilmut.



11 luglio 1899: Nasce la Fiat, la prima e più importante casa automobilista italiana inizia la sua storia attorno al progetto di rilevare la "Ceirano", piccola azienda artigianale.



16 luglio 1965: Apre il traforo del Monte Bianco: Lungo circa 11 km e considerato per diversi anni il traforo più esteso al mondo, mette in collegamento l'Italia e la Francia.



23 luglio 1829: Brevettata la prima macchina da scrivere: Una scatola di legno con una leva all'estremità che abbassandosi imprime le lettere, minuscole e maiuscole, su un rotolo di carta.



30 luglio 1932: Primo cartone a colori: Con Flower and Trees (in italiano "fiori e alberi") il mondo dei cartoni Disney esce dalla dimensione in "bianco e nero" per entrare in quella del colore.



6 luglio 1885: Test sull'uomo del vaccino antirabbico. Il chimico e biologo francese Louis Pasteur scopre la cura, intuendo il modo in cui il virus si propagava negli organismi, scatenando la malattia.



12 luglio 1962: I Rolling Stones debuttano a Londra. La prima esibizione ufficiale dei Rolling Stones avviene in un celebre music club di Londra, il Marquee Club.



17 luglio 1936: Guerra civile spagnola tra sostenitori di governi di stampo fascista come Italia e Germania, e i Republicanos, truppe fedeli al governo democraticamente eletto.



23 luglio 1962: Primo collegamento in mondovisione. Gli Stati Uniti e l'Europa si accingono a scambiarsi il primo programma televisivo attraverso un satellite artificiale.



31 luglio 1954: Tutta italiana la spedizione che riuscì a scalare per la prima volta nella storia la cima del K2, la seconda montagna più alta della Terra, compresa nella catena dell'Himalaya.

Giovanni Pico della Mirandola "La dignità dell'uomo"

di Nicola F. Pomponio

L'aureo libretto che si presenta - *La dignità dell'uomo*, ed. Einaudi, 2021 - può a ragione considerarsi una delle pietre miliari della storia della filosofia occidentale.

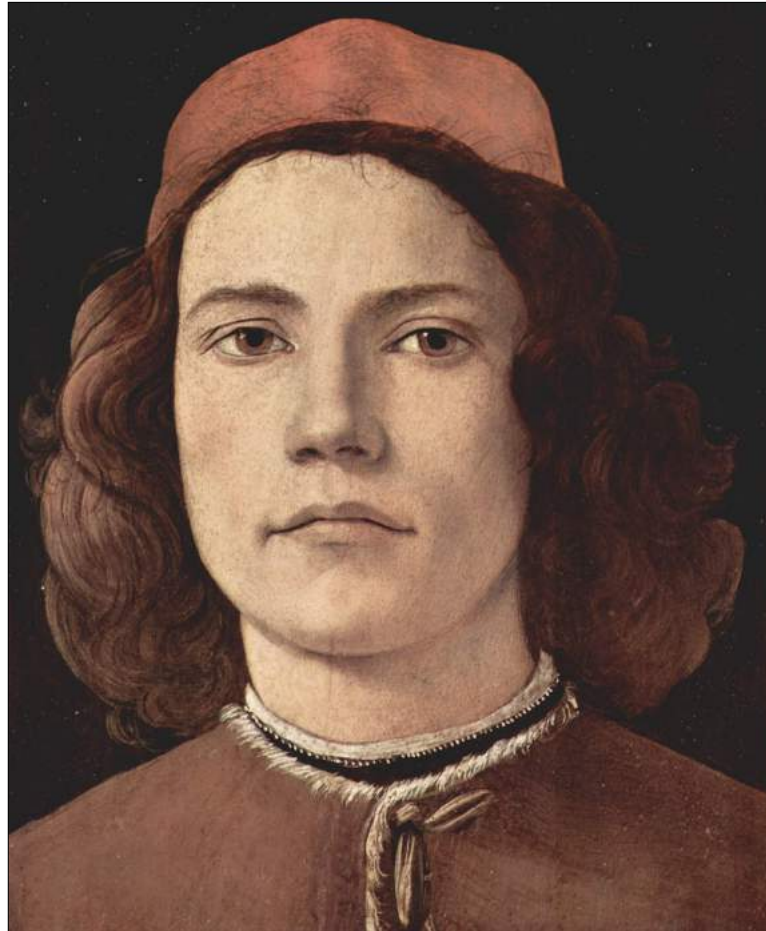
Fu redatto da Giovanni Pico della Mirandola nel 1486, a soli 23 anni di età, come premessa della discussione di 900 tesi, composte dallo stesso autore su filosofia e teologia, che si sarebbero dovute discutere pubblicamente in una riunione di dotti.

La riunione non si tenne mai, anche perché alcune di queste tesi vennero condannate come eretiche, ma il possente torso dell'*Oratio de hominis dignitate* è per noi un vero e proprio manifesto del migliore umanesimo cristiano quattrocentesco.

Pico, infatti, è senza dubbio da annoverarsi tra i più originali pensatori di quel periodo ed è proprio sul termine "originale" che si è aperta una *vexata quaestio* tra gli interpreti.

L'operetta, tanto breve quanto ricca di suggestioni e riflessioni, è permeata di una dottrina vastissima, di un travolgente entusiasmo, di una fulminea capacità di sintesi che l'ardore giovanile del Conte di Mirandola aveva vivificato con gli studi intensi e gli intensi confronti con i pensatori più significativi, sia contemporanei sia della tradizione cristiana, ebraica e musulmana.

Al centro teoretico del testo campeggia lo stupendo apologo



Giovanni Conte Pico della Mirandola
Mirandola (Modena) 24 Febbraio 1463 - Firenze 17 Gennaio 1494

sulla natura e dignità dell'uomo; le due cose sono strettamente legate perché se l'uomo è un' "opera dall'immagine indefinita" *indiscretae opus imaginis*, questa sua indeterminazione, diremmo ontologica, è alla base della sua possibilità di abbassarsi "al livello delle creature inferiori...[o]...andare incontro a una

rinascita tra le entità superiori". Le due annotazioni, l'un l'altra richiamanti, adombrano, dietro la loro apparente levità, questioni di estrema importanza e raffinatezza.

Non solo si afferma il riconoscimento della libertà quale fondamento dell'essere umano, non solo brilla la totale assenza di qualsiasi riferimento al peccato originale, ma si manifestano anche gli echi delle meditazioni dei testi cabalistici, neoplatonici e aeropagici impliciti in quel "superiora" così opportunamente reso con "entità superiori".

Non passeranno nemmeno trent'anni dall'*Oratio pichiana* e sul concetto di peccato originale si divideranno definitivamente le strade tra Riforma e Umanesimo, segnando l'inizio di uno dei periodi più dolorosi della storia europea, caratterizzato dalle guerre di religione e dalla fine della *Respublica Christianorum*.

All'incontro, per Pico questa indeterminatezza umana, che aggira la questione dello "*status naturae lapsae*", nonché la ricchissima schiera di autori che fungono da riferimento, non

sono al servizio di un sapere composto di mere nozioni teoriche, bensì i necessari presupposti per ciò che sta profondamente a cuore all'umanista: la concordia tra gli uomini.

Una concordia, una pace che può scaturire solo da una cultura vissuta in prima persona al di là della scolastica e dei suoi pseudo problemi, perché non serve a nulla "una conoscenza solo di seconda mano" *sapere solum ex commentario* mirante a soddisfare ambizioni e meschinità personali, forieri di conflitti tra uomini e nazioni.

Se si vive un rapporto disinteressato con la cultura non si potrà che tutti convergere verso "l'unica Mente, che sta al di sopra di tutte le menti", in una mente, *quae est super omnem mentem* trovando in Essa pace e concordia.

Anche da queste brevi e forzatamente ridottissime indicazioni emerge la complessità delle questioni poste da Pico. L'attenta traduzione di Francesco Padovani sottolinea le molte implicazioni, tutt'altro che scontate, del pensiero del Conte.

Dalla Kabbalah ai miti antichi, dal confronto con Ficino (ricordato in relazione agli scritti di Edgar Wind) alla profonda conoscenza della tradizione filosofica (compresi i filosofi arabi), questi aspetti sono ben evidenziati nella nuova edizione.

Soprattutto, il commento e l'introduzione, a cura di Raphael

Ebgi, sfuggono alla trappola che spesso ha ingabbiato molti studiosi: considerare Pico un precursore.

Questa interpretazione apparentemente esalta la figura del Conte, ma rescinde il rapporto strettissimo ch'egli ha col Cristianesimo e con le correnti culturali della sua epoca, mentre, in realtà, ne rimpicciolisce l'importanza perché viene a delinearci solo in relazione a qualcun altro che è, lui sì, veramente grande (a scelta Erasmo, Pascal o addirittura l'attuale prometeismo).

È questa la "*vexata quaestio*" di cui si è detto all'inizio e così si è potuto leggere Pico come antesignano di una modernità che gli è, invero, del tutto aliena.

Ci piace quindi ricordare, in chiusura, il bellissimo testo di Henri De Lubac, SJ, "Pico della Mirandola. L'alba incompiuta del Rinascimento" laddove il Conte viene posto all'interno del Cristianesimo umanista.

Un umanesimo di cui tutt'ora si ha bisogno e a cui l'attuale Pontefice, profondo conoscitore di De Lubac, si ispira direttamente.

La voce di Pico non si è dileguata, ma risuona ancora tra noi, nel nostro mondo stravolto dall'intolleranza fondamentalista (purtroppo non solo musulmana), con tutto il suo entusiasmo trascinatorio, il suo ottimismo travolgente, il suo profondo amore per il sapere e per l'uomo.

Leonardo da Vinci might have "strabismus"



In 2018, a study focusing on Leonardo da Vinci's skills to understand depth in his paintings, reported that he might have "strabismus," also known as "cross-eyes," which probably helped him develop the special ability to capture a three-dimensional space on a flat canvas.

While trying to understand his art, researchers wondered if his cross-eyes helped him in any way with the paintings. In strabismus, commonly known as "cross-eyes," the information in one eye is often suppressed when both eyes look in different directions. This gives the person a 2-D vision, which could give someone an extra edge in painting.

The research focused on

six of his masterpieces which included portraits or self-portraits of the great painter. The goal of the study was to examine his pupils. Though the researchers could not confirm their hypothesis that Leonardo da Vinci had cross-eyes, the evidence strongly supported the theory.

The study results suggested the great artist may have had strabismus, or in common terms "cross-eyes," a condition in which a person's eyes look in a different direction at the same time.

Researchers finally concluded that da Vinci's eye condition may have helped him to develop extraordinary abilities to capture space on the flat canvas.



Pico della Mirandola, *Oratio de hominis dignitate*



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

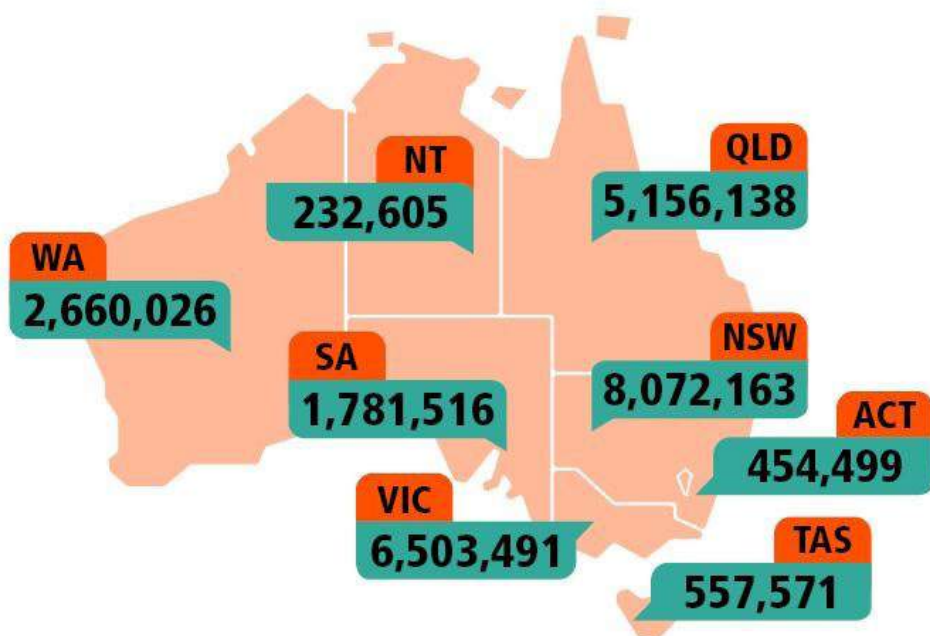
Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

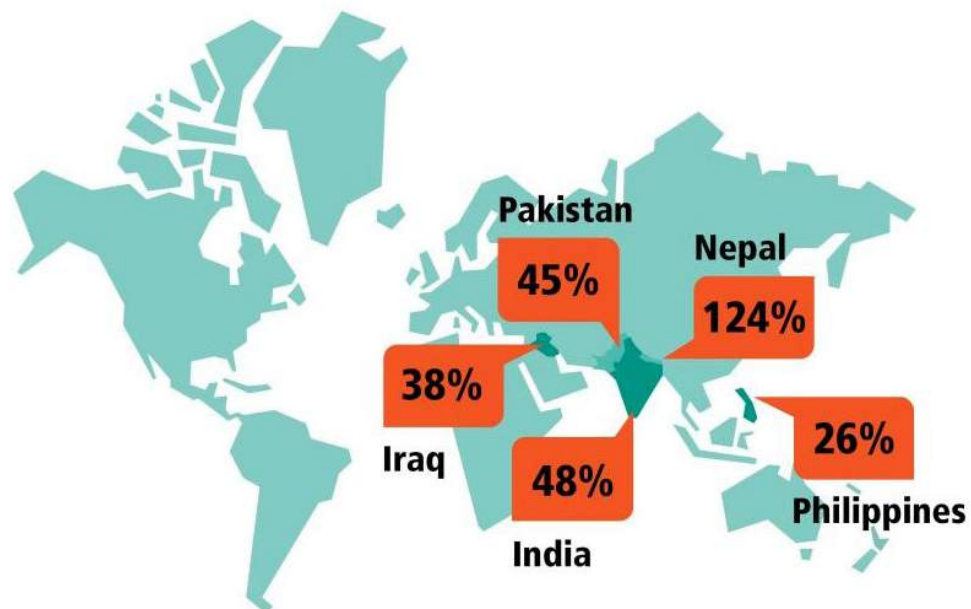
Censimento della popolazione per stato e territorio

Il censimento 2021 ci racconta dove viviamo



- Quasi l'80% dei residenti australiani vive nell'Australia orientale nel New South Wales, nel Victoria, nel Queensland e nell'Australian Capital Territory.
- Il NSW continua ad essere lo stato più grande con oltre 8 milioni di persone, con Victoria non molto indietro con 6,5 milioni di persone.
- ACT ha registrato la crescita più rapida con un aumento del 14,4% (57.102 persone) dal 2016.
- Il 66,9% delle persone contate si trovava nelle Greater Capital Cities e il 33,1% nel resto dell'Australia.
- Greater Sydney rimane la città più grande dell'Australia con 5,2 milioni di persone, seguita da Melbourne con 4,9 milioni di persone e Brisbane con 2,5 milioni di persone.

Comunità linguistiche e di crescita

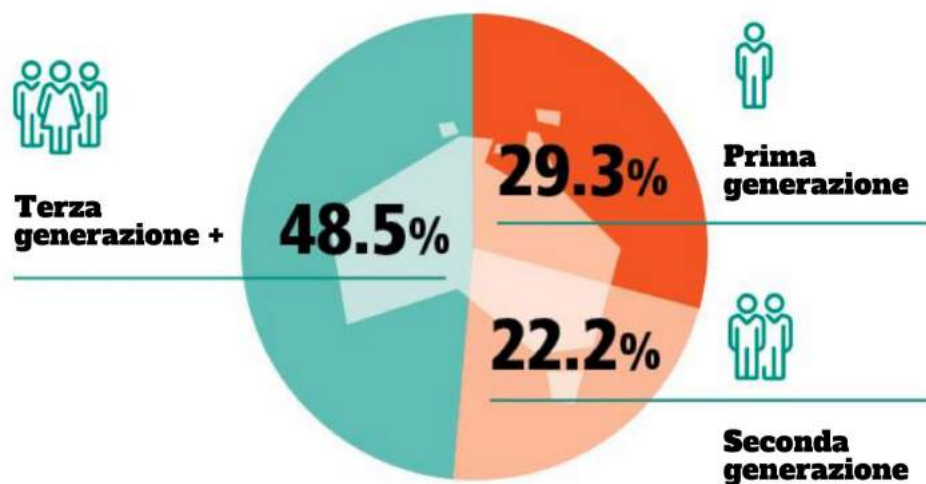


L'Australia continua ad essere un paese culturalmente e linguisticamente diversificato con la crescita di comunità provenienti da Nepal, India, Pakistan, Iraq e Filippine.

L'uso delle lingue a casa riflette le nostre comunità in evoluzione:

- Il mandarino continua ad essere la lingua più comune oltre all'inglese con 685.274 persone che usano il mandarino a casa.
- Seguono l'arabo (367.159 persone), il vietnamita (320.758 persone) e il cantonese (295.281 persone).
- Il Punjabi ha registrato l'aumento maggiore, con il censimento del 2021 che mostra 239.033 persone che usano il Punjabi a casa.
- Il nepalese figurava tra le prime cinque lingue usate a casa sia in ACT (1,3%) che in Tasmania (1,3%).

Paese di nascita e ascendenza



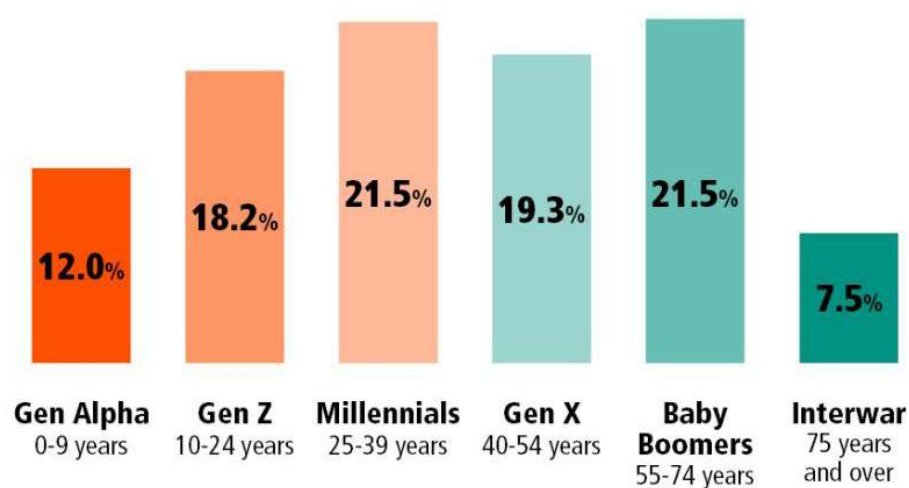
L'Australia ha un ricco mix di background culturali e patrimonio, con il numero di persone che vivono in Australia nate all'estero che continuano ad aumentare. La percentuale di residenti australiani nati all'estero (prima generazione) o con un genitore nato all'estero (seconda generazione) si è spostata al di sopra del 50% (51,5%). I primi cinque antenati più comunemente riportati nel censimento del 2021 hanno seguito le tendenze precedenti e includono inglese al 33,0%, australiano al 29,9%, irlandese al 9,5%, scozzese all'8,6% e cinese al 5,5%.

Età e sesso

L'età media di tutti gli australiani rimane a 38 anni nel 2021. I maschi costituiscono il 49,3% della popolazione con un'età media di 37 anni e le femmine costituiscono il 50,7% con un'età media di 39 anni.

L'Australia sta attraversando un significativo passaggio generazionale. Baby Boomers e Millennials hanno ciascuno oltre 5,4 milioni di persone, con solo 5.662 Baby Boomers in più rispetto ai Millennials contati il 10 agosto 2021.

Conteggio del censimento per generazione



Nota: esclusi i visitatori esteri.

- I millennial sono in età lavorativa e stanno migliorando le competenze, rappresentando il 40% delle persone che frequentano l'istruzione professionale, incluso TAFE, e il 48% delle persone che attualmente prestano servizio nel servizio regolare nell'Australian Defence Force.

- I baby boomer si prendono cura dei figli di altre persone, spesso i loro nipoti. Circa un baby boomer su otto (12,8%) ha

riferito di prendersi cura dei figli di altre persone e di questi due terzi sono femmine (67,5%). Sono anche la generazione più propensa a fare volontariato e fornire assistenza non retribuita agli altri.

- La generazione Z (10-24 anni) rappresenta il 18% della popolazione australiana e il 30% degli aborigeni e delle isole dello Stretto di Torres.

artēxo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 412 868 585

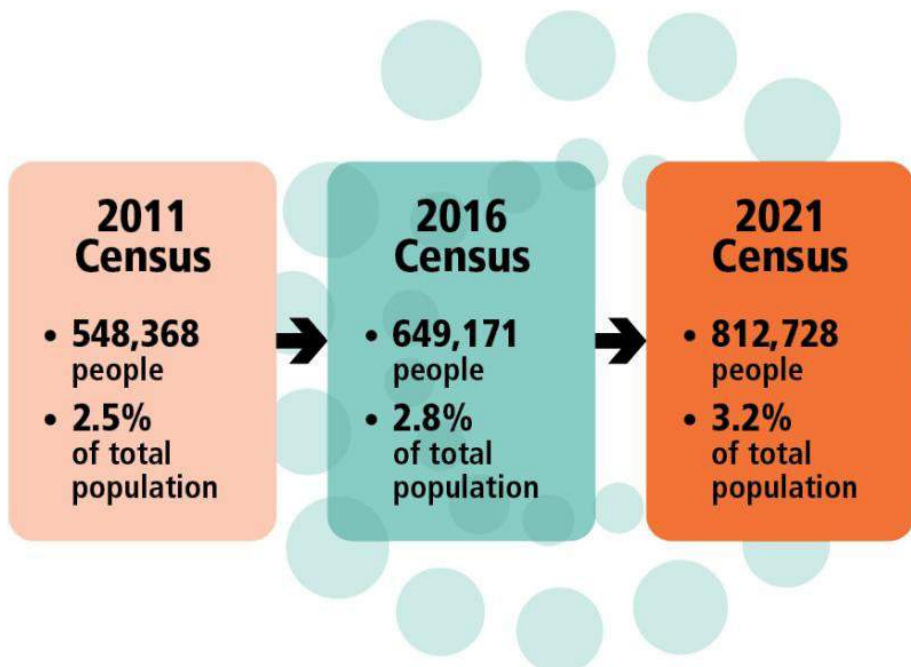
M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au



Comunità aborigene e isolane dello Stretto di Torres

Il censimento ha rilevato che 812.728 persone identificate come aborigene e/o isolane dello Stretto di Torres. Si tratta di un aumento di oltre il 25% (25,2%) dal 2016, con gli aborigeni e gli abitanti delle isole dello Stretto di Torres che ora rappresentano il 3,2% della popolazione australiana.

La popolazione degli aborigeni e degli isolani dello Stretto di Torres conta ora:



● Degli aborigeni e degli isolani dello Stretto di Torres si contavano: il 91,4% identificato come aborigeno; il 4,2% identificato come isolano dello Stretto di Torres; il 4,4% è identificato sia come aborigeno che come isolano dello Stretto di Torres.

● Due terzi (515.347) della popolazione aborigena e isolana dello Stretto di Torres vivono nel New South Wales e nel Queensland.

● C'erano 167 lingue aborigene e delle isole dello Stretto di Torres usate a casa nel 2021 da 76.978 persone aborigene e delle isole dello Stretto di Torres. I gruppi linguistici più utilizzati sono stati Arnhem Land e Daly River Region Languages (14,5%) e Torres Strait Island Languages (12,0%).

Affiliazione religiosa



La diversità di affiliazione religiosa è aumentata nella popolazione australiana.

● La percentuale di australiani che non dichiarano alcuna affiliazione religiosa continua a crescere. Ora è al 38,9% della popolazione rispetto al 30,1% del censimento del 2016.

● Il cristianesimo rimane la religione più comune con il 43,9% della popolazione che si identifica come cristiana, in diminuzione rispetto al 52,1% del censimento del 2016.

● Le prime 5 religioni al di fuori del cristianesimo sono l'Islam, l'induismo, il buddismo, il sikhismo e l'ebraismo.

● La domanda sulla religione è volontaria nel censimento, ma c'è stato un aumento della percentuale di persone che hanno risposto alla domanda, dal 91% nel 2016 al 93% nel 2021.

L'India ora è il terzo luogo di nascita più comune dei residenti australiani

I dati dell'ABS mostrano che nel 2021 in India sono nati più di 600.000 residenti, superando Cina e Nuova Zelanda.

Il 10 agosto 2021, giorno del censimento, 673.352 persone che vivono in Australia hanno indicato l'India come paese di nascita, con un aumento di 220.000, pari al 47,9% per cento, rispetto al precedente censimento del 2016.

Il paese di nascita più comune è l'Australia, seguita dall'Inghilterra.

Complessivamente, oltre un milione di migranti è arrivato in Australia negli ultimi cinque anni nonostante le restrizioni di viaggio dovute al Covid-19.

I dati del censimento, pubblicati di recente, forniscono le informazioni più aggiornate sulla diversità culturale, la lingua e la religione e hanno scoperto che l'Australia continua a essere una nazione ampiamente multiculturale.

I numeri sono aumentati dopo che il governo Howard nel 2006 ha firmato un memorandum d'intesa con l'India per incoraggiare gli studenti indiani a ottenere visti per studenti per completare la formazione professionale in Australia.

L'Australia ha sempre avuto un'infarinatura di migranti indiani. Prima erano essenzialmente mi-

granti colletti bianchi altamente qualificati ma in quel momento abbiamo visto un'ondata di studenti indiani.

Stiamo già assistendo all'impatto culturale, i film indiani occupano centinaia di schermi cinematografici.

Contribuirà a rendere l'Australia più vivace e multiculturale. Il secondo più grande aumento del paese di nascita è stato il Nepal, ora l'undicesima nazionalità più comune in Australia.

Nel censimento del 2021 sono state contate altre 70.000 persone, con un aumento del 123,7%, portando il totale a 122.506.

Millennial superano baby boomer
Oltre metà tra immigrati e figli
Indiani superano i cinesi

L'Australia è nel pieno di una trasformazione generazionale, con un boom dei millennial, divenuti adulti nei primi 15 anni del secondo millennio, che per la prima volta superano i baby boomer, nati dopo la seconda metà degli anni 40, che oggi hanno tra 60 e 75 anni.

È un aspetto del quadro offerto dal censimento nazionale 2021, condotto lo scorso agosto, di cui oggi è stata pubblicata la prima tranche di dati.

Il ricambio generazionale è solo uno dei tanti modi in cui l'Australia sta cambiando, diventando più diversificata culturalmente e sempre più composta da unità familiari senza figli.

La maggior parte degli australiani sono immigrati di prima o seconda generazione, con il 51,5% nati all'estero o con un genitore nato all'estero, contro il 49% nel 2016.

L'India ha superato la Cina e la Nuova Zelanda come terza nazione di na-

scita per tutti gli australiani, dietro Australia e Regno Unito.

Una diversità sociale che si riflette nella lingua diversa dall'inglese parlata in casa da oltre 5,5 milioni di persone, contro 800 mila nel 2016.

Il mandarino è la più comune, e il Punjabi quella in più rapida crescita. Il numero di persone che si identificano come aborigeni e isolani dello stretto di Torres è balzato di oltre il 25% dal 2016 fino a 800 mila, pari al 3,2% della popolazione totale, mentre aumenta la proporzione di chi si identifica parte delle Prime Nazioni del continente.

Il censimento mostra anche che l'Australia diventa sempre più secolare, con quasi il 40% che ha risposto 'no religion', contro il 30% nel 2016 e il 22% nel 2011.

Coloro che si identificano come cristiani sono scesi dal 60% nel 2011 al 22% adesso.

L'età resta un fattore significativo nell'affiliazione religiosa, con quasi il 60% dei baby boomer che indicano un'affiliazione religiosa cristiana, contro il 30% dei millennial. Intanto la religione musulmana è cresciuta fino al 32% della popolazione.

Cambia anche la configurazione delle unità familiari: per la prima volta si registra più di un milione di famiglie con un solo genitore, di cui quattro su cinque sono donne.

La proporzione di coppie senza figli conviventi è cresciuta fino al 47% delle unità familiari, rispetto al 40% nel 1996. Per la prima volta erano incluse nel censimento domande sulla salute, e con la rilevazione condotta in piena pandemia e lockdown, un australiano su 10 ha dichiarato di credere di soffrire di una malattia mentale, con artrite e asma le altre due patologie croniche più frequenti.

(ANSA)



**JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES**

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyne NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

a scuola



Rinnovata **convenzione** per Laurea in Lingua e Cultura Italiana

di **Marco Testa**

È stata rinnovata la convenzione tra la Marco Polo - The Italian School of Sydney ed il Consorzio ICoN (Italian Culture on the Net). Il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri è un corso triennale erogato on line dal Consorzio ICoN per conto delle Università socie, Le Università italiane che aderiscono al Consorzio sono Bologna, Catania, Genova, Milano Statale, Napoli l'Orientale, Padova, Parma, Pisa, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Salerno, Torino, Venezia e le due Università per Stranieri di Siena e Perugia. È attivo dal 2001 e il titolo rilasciato è una laurea italiana a tutti gli effetti.

La laurea ICoN è indicata coloro che risiedono all'estero, hanno già un buon livello di italiano (B2 del QCER) e vogliono approfondire le proprie conoscenze sulla lingua e la cultura italiana. A seconda del percorso didattico scelto, si possono maturare conoscenze di alto livello in ambito didattico-linguistico, letterario, artistico o storico-culturale.

Per iniziare il percorso di Lau-



rea ICoN basta avere una conoscenza della lingua a livello B2 del QCER e un titolo di studio che consenta l'accesso all'Università. Il consorzio valuta il livello linguistico di ogni candidato mediante un test incluso nella procedura di immatricolazione. Alla pagina documenti richiesti del sito ICoN, si possono trovare maggiori dettagli su come procedere a seconda del Paese dove si è ottenuto il titolo di

scuola secondaria superiore.

Le possibilità lavorative con una Laurea ICoN sono infinite, tra cui ruoli governativi, opportunità di lavoro in organizzazioni non governative locali, nazionali ed internazionali, organismi di comunicazione e media, dal settore artistico a quello culturale. Fino a due terzi della forza lavoro australiana ha una laurea in scienze umane e sociali.

"Tra i nostri laureati, qualcuno è ora impiegato nei servizi agli studenti in una università, qualcuno lavora nel settore dei media, altri nel campo della traduzione. Alcuni si occupano di arte, qualcuno è specializzato nel settore della linguistica," ha aggiunto Laura De Renzis, responsabile per le Relazioni Esterne del Consorzio.

Il Direttivo della Marco Polo

- The Italian School of Sydney, si è detto soddisfatto per il rinnovo della convenzione. "Le possibilità in Australia per formare una nuova generazione di insegnanti di italiano nelle scuole primarie e secondarie deve puntare sui tanti nuovi italo-australiani che hanno scelto di trasferirsi in Australia negli ultimi decenni che desiderano intraprendere un piano di studi altamente specializzato." Nei prossimi mesi sarà organizzato un Open Day virtuale per far conoscere l'offerta formativa ICoN in Australia.

La crisi del settore scolastico e la carenza di insegnanti di lingua italiana in tutta Australia sono tra i fattori che hanno determinato la necessità di rinnovare la convenzione tra il consorzio ICoN e l'ente italo-australiano. "Per molti giovani che guardano alla loro situazione post-pandemia, conseguire una laurea in lingua e cultura italiana potrebbe senz'altro allettare e grazie a questa convenzione vogliamo contribuire alla promozione del nostro patrimonio per le generazioni future."

ITALIAN CULTURE ON THE NET

An Official Degree issued by The University of Pisa, Italy

PATHWAY TO TEACHING

BECOME A QUALIFIED TEACHER OF ITALIAN AND HUMANITIES IN AUSTRALIA
WITH AN ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

PRIMARY TEACHING

1

SECONDARY QUALIFICATION

Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent
Case 2: From a school within the European Union
Case 3: From school outside the European Union.
Eg. *Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent*

2

ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney
Support: Tutor-Assisted or Independent study
Full Time: 3 years
Requirements: At least 60/100 in online Italian language test

3

MASTER OF TEACHING (PRIMARY)

Study Mode: Online or On Campus
Full Time: 2 years
Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum)
**Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply*

SPECIALISATIONS

ARTS, MUSIC, ENTERTAINMENT

This curriculum includes courses aimed at the arts, music, theater and cinema sectors. Eg. Italian linguistics; Cinema, photography and television; Medieval art history

DIDACTIC-LINGUISTIC

This curriculum includes targeted courses concerning the field of linguistic and glottodidactic disciplines. Eg. Latin language and literature; General and social pedagogy; Contemporary Italian literature

LITERARY

This curriculum includes courses aimed at deepening the literary and literary criticism aspects of Italian culture. Eg. Philology of Italian literature; Literary criticism and comparative literature; Demo-ethno-anthropological discipline

HISTORICAL AND CULTURAL

This curriculum includes courses that deepen the Italian language and culture declined in society, politics and economics. Eg. Contemporary history; History of political doctrines; Classical archeology

SECONDARY TEACHING

1

SECONDARY QUALIFICATION

Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent
Case 2: From a school within the European Union
Case 3: From school outside the European Union.
Eg. *Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent*

2

ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney
Support: Tutor-Assisted or Independent study
Full Time: 3 years
Requirements: At least 60/100 in online Italian language test

3

MASTER OF TEACHING (SECONDARY)

Study Mode: Online or On Campus
Full Time: 2 years
Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum)
**Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply*

Contacts: ICoN Italy - Laura De Renzis | Email: derenzis@italicon.it | Phone: +39 05 062 22 529

Contacts: Marco Polo Sydney | Email: learning@cnansw.org.au | Phone: +61 2 8786 0888

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 27

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LA CASA

IL TRASLOCO

- ✓ traslocare
- ✓ trasferirsi



- ✓ arredare
- ✓ ammobiliare

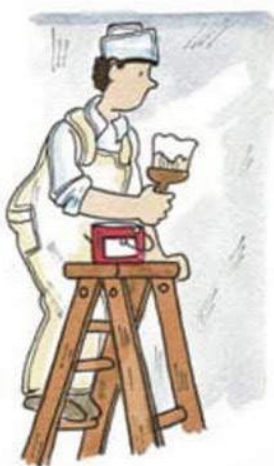


- ✓ imbiancare la casa
- ✓ dipingere le pareti

3 - COMPLETA

(dovremmo, direi, avrei, vorrebbero, vorrei, vorremmo)

- 1 - Quando diresti di fare il trasloco?
Io di farlo il prossimo mese.
- 2 - Quando dovrete lasciare libero l'appartamento?
Noi lasciarlo libero in luglio.
- 3 - Quale ditta vorresti chiamare per il trasloco?
Io chiamare la ditta Velox.
- 4 - Quando avresti tempo per imbiancare la sala?
Io tempo lunedì prossimo.
- 5 - Quale casa vorrebbero i signori Kallas?
..... l'appartamento in via Zamboni.
- 6 - Con quali mobili vorreste arredare la casa?
..... arredarla con mobili antichi.



4 - CONIUGA

- 1 - (Lei, potere) Potrebbe rivedere le condizioni di pagamento?
- 2 - (Tu, sapere) darmi un consiglio?
- 3 - (Io, dovere) dipingere la casa.
- 4 - (Tu, comprare) un appartamento in questa zona?
- 5 - (Noi, avere) intenzione di cambiare casa.
- 6 - (Io, andare) in una casa nuova, se potessi.
- 7 - (Voi, venire) ad aiutarmi durante il trasloco?
- 8 - Mi (tu, fare) un piacere?



Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!

1	2	3		4	5		6	7		8	9	10
11				12		13				14		
15			16						17		18	
19		20		21						22		
23			24		25					26		
		27		28				29				
	30						31					
32		33				34		35				36
37	38				39		40		41		42	
43				44				45		46		
47			48								49	
50		51		52						53		
54								55				

ORIZZONTALI

1. Fu sepolto accanto a Lenin - 6. Caratteristici, singolari - 11. Tra qui e quo - 12. Il regista Argento - 14. Un valore della benzina - 15. Odiare ma senza dire - 16. Il nome di "Che" Guevara - 18. Iniziali del compianto cantante italiano Dalla - 19. Una piccola repubblica non lontana da Riccione (sigla) - 21. Albero tropicale dai frutti commestibili - 23. Collasso nervoso - 25. Associazione Trasporto Aereo - 26. Il fiume di Firenze - 27. Re francese - 29. In parole composte significa 'orecchio' - 30. Riscalda anche se è annoiata! - 31. Posto, sito - 33. Alessandro per gli amici - 35. Una preposizione - 37. Il fuoriclasse dello sport - 39. Il penultimo mese in breve - 41. Casa di moda milanese - 43. Il parroco indica che inizino festosi - 46. Nome di Tiriac, ex tennista - 47. Stanno due volte in carica - 48. Lavora nella scuola - 49. Chiudono bottega - 50. Emergency Liquidity Assistance - 52. Famoso palazzo museo a Firenze - 53. Preposizione articolata - 54. Guida il partito - 55. Città e prefettura giapponese.

VERTICALI

1. Tutt'altro che pulito - 2. Lo è uno spettacolo televisivo di cattivo gusto e volgare - 3. Brano senza consonanti - 4. Mitologico mostro con più teste - 5. Il sonno dei bambini - 6. Insieme a tusca fa parte di una formula magica di Topolino - 7. La nona lettera dell'alfabeto greco - 8. Simbolo dell'iridio - 9. Lo sono gli attori Farrell e Firth - 10. Al coperto, nelle gare sportive - 13. La legge lo punisce - 17. Parla in pubblico - 20. Un taglio praticato nel legno per incastrarne un altro - 22. Così si definiscono i prezzi alterati - 24. Celebre fisico francese - 28. I filamenti dei funghi - 29. È chiamato nel tennis - 32. Cantava "Arrivederci, Roma" - 34. Claude considerato uno dei fondatori dell'impressionismo francese - 36. Relativi a certi accenti - 38. Quelle mobili non stancano - 39. Il punto agli antipodi dello zenit - 40. Codardia - 42. La leggenda Federer - 44. Si caricano dall'alto - 45. La città di Enea - 51. Sigla sulle batterie - 53. La nota "di petto".

Entro da Lacoste.

- Voleva vedere qualcosa?

- No, ero venuto a chiedere il coccodrillo come fa.

Lei: Almeno portami fuori a cena

Lui: Non esco con donne sposate mi dispiace

Lei: Ma io sono tua moglie

Lui: Non faccio eccezioni



Quando qualcuno ti stressa, il tuo corpo produce cortisolo, il cortisolo gonfia ed aumenta il grasso riducendo la muscolatura. Adesso, non dico che le diete non servano..ma se vi togliete qualche rompiscogliani dalla vita, tre/quattro chili li buttate giù.



"It took me three hours, but I finally discovered why you're limping. You lost the heel off your shoe."

Maria Goretti: A story like many others...



In every respect other than her death, Maria Goretti's brief life seems a story repeated over and over again across the globe. The third of seven children, she was born in 1890 in Corinaldo, Italy, to a poor family. By the time she was five, her parents had lost their farm and hired themselves out to work for others as tenant farmers. The family moved often, finally ending up in Nettuno, not far from Rome.

When Maria was nine, her father died, and her mother and siblings threw themselves into work to feed the family. Maria kept house, cooked and watched her baby sister. It was a hard life. There was no time for school, for the family was too busy trying to survive. Like many of the poor, the Gorettis could not afford a home of their own, so they shared living quarters with another family, the Serenellis. And like many young girls in similar circumstances, Maria was the victim of unwanted sexual advances on the part of Alessandro, the Serenellis' 20-year-old son. She said nothing about his unwelcome invitations, which she refused, for she was a frightened child and he was a grown man threatening to kill her if she told.

In 1902, 11-year-old Maria was sitting on the steps mending a shirt when Alessandro grabbed her and dragged her into the house. He held an awl and threatened to stab her if she refused him again. Maria did just that. She had been a bit behind the other children in catechism class, but everything she needed in this moment came to her with absolute clarity. "No," she cried as he tried to choke her, "It is a sin! God doesn't want it!" She struggled and tried to run for the door. He caught her, and when she said that she would rather die than give him what he wanted, he stabbed her fourteen times with the awl before running away.

Her family heard the baby crying and ran into the house to find Maria bleeding on the floor. In the hospital, the doctor operated on her without anaesthesia. "Think of me in Paradise," he suddenly said in the middle of the surgery. "Which of us will get there first?" she mused. "You, Maria," he answered. "Then yes, I will remember you," she promised.

She knew she was dying now, and so still more came to her with astonishing clarity.

There was someone who needed something from her, indeed, who needed the greatest gift she could give before dying. Alessandro Serenelli needed her forgiveness, and the forgiveness of God. She told the police the name of the man who had harmed her, but she added, "I forgive him, and I want him with me in heaven!"

Alessandro took a long time to accept that forgiveness. Sentenced to thirty years in prison, at first he showed no remorse. Years later, he had a dream, which he recounted to a bishop who came to visit him in jail. He saw the little girl he had killed handing him

lilies she had gathered, but they burned in his hands. He woke and he knew that the forgiveness she had given him was a power mightier than he could conceive, and that this power was at work in him. Alessandro's heart broke open, and he began to accept the forgiveness of God.

Twenty-seven years after Maria's murder, Alessandro was released from prison. He went straight to Maria's mother, Assunta, and begged her forgiveness. Who was she to refuse, the mother said, what her daughter had given so readily? The next day, they went to Mass together as if they were mother and son. Alessandro became a Franciscan lay brother, working in the garden of a monastery until his death.

It was this miracle of forgiveness and conversion that sealed what many had already begun to suspect: that illiterate child who died was a martyr filled with divine charity. In 1950, Pope Pius XII canonised this "20th century St. Agnes" in the presence of her mother, her siblings, and her erstwhile neighbour, who had killed her only to discover in her an intercessor, a sister and a friend.

Nel segno dell'armonia e del non dimenticare

Festival della Filosofia del Liceo di Grottaglie



Negli ultimi due anni è diventato eclatante quello che Papa Francesco diceva già nel 2019: "Quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca".

Il Liceo "Moscati" di Grottaglie, attraverso il Festival della Filosofia, dedicato al professore di Filosofia Salvatore Monaco e giunto alla sesta edizione, ha sentito il bisogno di tentare di rispondere alla domanda: "Qual è il contenuto di questo cambiamento di epoca?", "Come la filosofia e la scienza ci aiutano a renderci conto della realtà?" e "Quali responsabilità nascono da questa conoscenza?"

Una domanda resta fondamentale: "Serve ancora filosofare?". Sembrava per diversi mesi che la soluzione a tutto non potesse che venire dalla scienza, la medicina, la tecnologia. Stiamo, invece, riscoprendo quello che ha scritto Wittgenstein nel suo "Tractatus": "Noi sentiamo che, anche una volta che tutte le possibili domande scientifiche hanno avuto risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora

neppur toccati." Forse proprio in un tale contesto il pensiero della filosofia, attraverso la storia stessa della filosofia, tra destino, ragione, storia, antropologia e metafisica può introdurci nell'argomentare della complessità che pone al centro sì le problematiche dell'uomo e delle civiltà ma il "fatto" metafisico, come avrebbe detto Maria Zambrano, resta una pietra miliare soprattutto nella temperie che ci troviamo ad abitare e a vivere in una articolazione di modelli attraverso la riflessione e dalla contemplazione.

Religiosità laica e spiritualità restano non più i nodi di una memoria "gordiana" ma sono diventati la vera essenza delle conoscenze proprio nel segno tra Ragione e Fede. Grottaglie con questo appuntamento del Liceo pone un indirizzo forte, la cui "forzezza" che ci riporta alla visione Paolina molto cara proprio a Giuseppe Moscati, che è la tangibilità della profondità Dostoevskijana nella quale la Parola e il Pensiero chiedono la loro bellezza.

Oververo una Armonia.



Per Mons. Nicola Bux, il prossimo papa deve avere soprattutto una cosa: essere cattolico

Come sarà il prossimo papa? Per Mons. Nicola Bux deve avere soprattutto una cosa: essere cattolico. L'ex consultore della Congregazione per la Dottrina della Fede e grande esperto di liturgia ha parlato dei principali problemi dell'attuale pontificato e delle possibilità di guarigione del pontefice in un'intervista a Edward Pentin, apparsa sul blog di Aldo Maria Valli "Duc in altum".

A Padre Bux è stato chiesto un commento sull'atmosfera in Vaticano. Come ha sottolineato, la situazione si fa sempre più grave, il tutto nell'attesa del prossimo conclave.

"L'insoddisfazione è molto grande, e una parte è naturalmente nascosta, non si fa sentire e attende la fine di questo pontificato. Il Papa ha detto al patriarca ortodosso Cirillo che dobbiamo parlare la lingua di Gesù, non la lingua politica. Proprio così! [...] Per i veri esperti del Vaticano, il bilancio del pontificato di Francesco significa un allontanamento dal livello dei suoi predecessori nel campo dell'insegnamento della fede e della morale, per non parlare delle finanze.

Ha contribuito a rafforzare la secolarizzazione dell'Occidente, perché il Papa si occupa di questioni sociali e politiche e sostiene una spiritualità senza identità."

Nicola Bux ha sottolineato che stiamo assistendo a un culto emotivo del papato, che è associato all'esagerazione teologica sin dai tempi di Pio IX. "Il popolo medievale separava il ruolo del papa da colui che lo svolgeva, così come distinguiamo la Chiesa dal popolo della Chiesa, l'umano dal divino. Ecco perché Dante poteva mandare i papi all'inferno," ha sottolineato il teologo.

"Oggi si è arrivati al punto che molti dei sostenitori originali di papa Francesco si allontanano da lui a causa del caos e del dispotismo; molti moderati sono ansiosi.

I cardinali si contraddicono: Marx e Hollerich compiono da un lato e Müller e Pell dall'altro. Ma né il papa né il prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede dicono chi ha ragione".

"Intanto, ha sottolineato, i problemi sono enormi e uno dei problemi principali è la situazione in America Latina, dove i cattolici costituiscono solo il 52 per cento della popolazione, perché il 25 per cento appartiene a varie sette e gruppi."

Il sacerdote ha citato un articolo del Wall Street Journal, affermando: "La Chiesa cattolica ha scelto i poveri e i poveri hanno scelto i pentecostali".

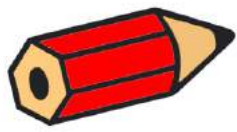
Secondo Bux, "il problema fondamentale è che la Chiesa si concentra su questioni sociali, politiche e ambientali. Nel frattempo, i fedeli hanno bisogno della fede, non del socialismo," ha sottolineato.

Il monsignore ha poi indicato che il papa deve essere vincolato dall'insegnamento della Chiesa, non è un monarca assoluto; così come ogni cristiano deve essere soggetto alla legge rivelata di Dio. Se necessario, dovrebbe essere rimpoverato; dopotutto San Paolo ammonì San Pietro.

Il sacerdote ha anche sottolineato che le azioni del papa oggi sono spesso antiecumeniche, soprattutto quando si parla di ortodossia: il modo in cui tratta con i vescovi ricorda, in termini di libertà di destituire i gerarchi, il comportamento di un mufti piuttosto islamico.

Alla domanda sul prossimo papa, ha menzionato una qualità: la cattolicità. "Secondo i principali laici e del clero, il prossimo conclave deve eleggere un papa che sia consapevole della sua missione apostolica, degli obblighi e del dovere di mantenere lo status di generalis Ecclesiae", ha affermato.

"La priorità del conclave è quindi il papa cattolico, altrimenti la perdita della fede non sarà solo una conseguenza, ma anche la causa della secolarizzazione del cristianesimo - ha aggiunto. - Per porre fine alla confusione nella Chiesa, il prossimo conclave deve cercare candidati che rispondano alla dubia o Amoris laetitia e correggano l'Evangelii gaudium, in cui si afferma che il più grande male sociale è la disuguaglianza, cioè l'errata distribuzione della ricchezza, non peccato".



il punto di vista di Marco Zacchera

A PROPOSITO DI SANZIONI



Nei giorni scorsi ci sono stati quattro importanti appuntamenti internazionali: il 14° incontro tra i leader della Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), il vertice UE che ha detto "no" a Draghi per bloccare il prezzo del gas e dove il problema immigrazione è perfino uscito di scena, pur con 7.300 nuovi arrivi in Italia solo questo mese (+30% sul 2021, +400% sul 2020) e ben 2.200 nell'ultima settimana. E' seguito il G7 degli "scamiciati" in Baviera dove è stata ribadita la necessità di nuove sanzioni a Mosca e nuove armi a Kiev, il tutto ribadito al vertice NATO di Madrid.

Per quanto riguarda l'Europa si applaude al potenziale ingresso di Ucraina, Moldavia e Georgia nella UE (tutti paesi ricchi e senza problemi, un successone...) mentre nessuno sembra voler prendere atto che l'Italia dimostra ancora una volta di contare poco o nulla a livello europeo nonostante Draghi presunto superstar.

Questo è un aspetto vero, ma antipatico e quindi nascosto, così come credo che neppure un italiano su cento sappia poi cosa sia la "Brics" che rappresenta però una crescente intesa politica ed economica sempre più stretta tra paesi che da soli "pesano" il 40% della popolazione mondiale e un quarto del PIN del globo.

In concreto e al di là delle chiacchiere significa che Brasile, Cina, Sudafrica ed India, i

paesi da loro controllati e poi il Messico, tutto il Sudamerica, l'Asia Centrale, l'Africa e tutto il Sud est asiatico, oltre a Turchia, Medio Oriente e Stati Arabi non applicano e non applicheranno sanzioni a Putin. Il G7 può confermare quello che vuole davanti alle TV, ma tutti questi paesi rappresentano oggi una clientela enorme per Mosca che ha solo da completare i gasdotti verso sud-est per avere a disposizione una umanità affamata di gas e petrolio, pronta già oggi a rifornirla - in cambio - di tutte quelle infrastrutture e prodotti che il mercato europeo e USA ufficialmente rifiuta alla Russia.

In questo quadro parlare di sanzioni a Putin significa non voler (o saper) tener conto di questi aspetti globali, il che è perlomeno bizzarro e demagogico, al di là di ogni logica politica, militare o di doveroso sostegno a Kiev.

Nessuno - ovviamente - sottolinea o risolve il dramma delle ricadute dirette ed indirette che le sanzioni significano per la nostra economia, già azzoppata dal Covid, con la conseguente crescita dei prezzi, dei costi energetici e del deficit pubblico.

Così - mentre il mondo corre - noi in Italia e nella "vecchia" Europa parliamo soprattutto di diritti gender, di omotransfobia, di clima, di jus soli o jus scholae e di massimi sistemi, auto-evirandoci nella produzione industriale ed automobilistica, nei commerci internazionali, nei consumi

ecc. sepolti da mille normative restrittive che dall'altra parte del mondo si minimizzano, quasi non abitassimo tutti in una casa globale.

Tra l'altro siamo e saremo sempre più dipendenti proprio dai paesi extra-UE per carenze di materie prime e quindi sempre più soffocabili con un embargo o in una suicida battaglia dei prezzi. È un giro vizioso in cui l'Europa può anche avere ragione sui principi, ma è del tutto perdente e sempre più debole nel mondo, guidata dalla demagogia e tenuta per mano dagli USA che - pure loro - oggi sono senza una guida chiara e con mille problemi, aspetto di cui non si ha però il coraggio di parlare perché - prima di tutto - siamo tutti vittime di una pseudo "informazione globale politicamente corretta" che detta legge su tutto e censura chi non si adegua nascondendo le questioni imbarazzanti.

Mentre esplose l'inflazione e l'economia europea va a picco è meglio insomma sfornare vertici su vertici, paradiso dei "bla bla bla" e seguiti poi da interviste scontate e precotte, oltre che per mostrarsi - sempre sorridenti - ai media nelle consuete e sempre più affollate foto di gruppo dove (notate?) le grandi risate ed abbracci di Biden e Johnson con Erdogan lasciano perplessi: ma il ras di Ankara - in termini di libertà e democrazia - è poi molto diverso da quello di Mosca?



KARAKIRI A DESTRA

Era difficile, bisognava proprio mettercela tutta, ma dimostrando massimo impegno e altrettanta fermezza il centro-destra ce l'ha fatta a suicidarsi e a perdere alcune città - come Verona - amministrate da decenni.

Invano l'esperienza ha sempre dimostrato che quando si va divisi al primo turno poi regolarmente si perde anche al ballottaggio, perché conta di più ammazzare il "cugino" interno che battere l'avversario politico.

La controprova solo due settimane fa dove invece - unito - il centro-destra aveva vinto in molte città, da Genova a Palermo.

Ma finché i leader nazionali ed i ras locali non vorranno capire che alle elezioni amministrative per vincere servono le PRIMARIE tra gli elettori di area per trovare i candidati giusti (non paracadutati) e poi che i prescelti dai cittadini vanno appoggiati dall'intera

coalizione si continuerà regolarmente a perdere. Amen.

Dopo le batoste amministrative delle stagioni scorse e le divisioni per il Quirinale, domenica scorsa ci sono state le prove generali per perdere anche le prossime elezioni politiche: andiamo avanti così! Letta e il PD - commossi - ringraziano.

PS: mi auguro che Lega e Forza Italia comincino a chiedersi seriamente se davvero vale la pena di sostenere Draghi quando è il PD a menare tutte le danze e che anche FI sostenga con chiarezza che il parlamento e il governo hanno (avrebbero) altre priorità che non discutere di cannabis libera e di jus scholae.

Se si tengono posizioni unitarie tra FdI - Lega - FI forse gli elettori se ne ricorderanno, se ci si divide anche su queste cose l'intesa (e il voto) saranno sempre più difficili.



MPS: PERDITE PUBBLICHE E PROFITTI PRIVATI

Il nuovo CdA del Monte dei Paschi di Siena ha illustrato il nuovo piano industriale che dovrebbe riportare in utile la banca senese nei prossimi anni, al prezzo di altri 4.000 esuberanti e la chiusura di 150 filiali.

«Mps fa parte del patrimonio culturale e sociale del Paese. Può tornare ad avere un ruolo nel sistema bancario italiano ed europeo» ha dichiarato Luigi Lovaglio, il Ceo che a febbraio ha preso le

redini dell'istituto. È bello sperare in un potenziale roseo futuro per la più antica banca italiana che però metterà ancora una volta a carico del "pubblico" esuberanti e licenziamenti dopo aver massacrato soci e investitori con - di fatto - nessun responsabile pur avendo accumulato uno stock di crediti deteriorati di 4,1 MILIARDI.

Altro che "patrimonio culturale e sociale" ... Sono soldi dati a gente che non li meritava e che

non li ha restituiti (e presumibilmente non li restituirà mai) sempre nell'ottica del concetto che tanto "qualcun altro" pagherà. Tra "suicidi" misteriosi e sentenze discutibili, immaginate che MPS - anziché la ex cassaforte del PD, per decenni fonte di clientelismo e crediti facili - fosse stata in mano a qualche banchiere amico del centro-destra o di Berlusconi. Secondo voi sarebbe finita tra assoluzioni, benefit, pre-pensionamenti e buonuscite?

ABORTO ANCHE DELLA VERITÀ

L'ennesimo esempio di disinformazione globale è arrivata per la recente sentenza della Corte Suprema americana sull'aborto.

Con maggioranza di 6 a 3 (quindi andando ben oltre i giudici messi da Trump che ne ha nominati solo 3) la Corte non è entrata nel merito dell'aborto, ma si è limitata a dire che è materia di competenza statale e non federale perché dell'aborto - ad oggi - non si parla nella Costituzione americana e che quindi il Mississippi aveva diritto di mettere un limite ad abortire entro le

15 settimane (in Italia tra l'altro è di 12). I media hanno parlato di oscurantismo, La Stampa addirittura di ritorno al Medioevo dando la colpa ovviamente a Trump. Se Biden (con Obama, la Clinton e la Pelosi) sono così convinti dell'aborto free, perché non varano una legge federale facendola votare al Congresso? Hanno la maggioranza... Ma in realtà anche molti democratici vorrebbero mettere comunque dei limiti all'aborto che resta per tutti sempre una scelta difficile e spesso drammatica.

*i gusti
i sapori
gli incontri...*

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Titolo di Baronetto



Il titolo di Baronetto, inesistente in Inghilterra prima degli anni 1600, fu per scopi di lucro, creato da Giacomo I.

Egli, per ottenere mezzi necessari alla colonizzazione dell'Ulster, dovette nominare 200 baronetti nel 1611, altri 100 irlandesi furono nominati nel 1619, poi per la colonizzazione della nuova Scozia, altri 150 Baronetti.

La pensata di Giacomo I fu buona, creando questo titolo intermedio tra quelli di Barone e Cavaliere, stabilendo nel contempo di far pagare una forte somma per ricevere l'investitura.

La nobiltà Britannica è gran-

de e sono riconosciute dal Regno Unito come membri della classe aristocratica con privilegi ereditari.

Ce n'è per tutti i gusti dai Duchi, con quattro differenti titoli, Marchesi, con tre differenti titoli, Conti, con tre differenti titoli, Visconti, un paio di titoli. Baroni / Lord del Parlamento Scozzese. Quattro differenti titoli.

Poi ci sono i titoli di cortesia: Baronetti chiamati anche chiamati Sir, Cavalieri ereditari, anche loro chiamati Sir, Veri Cavalieri, sempre come Sir, Capi Clan o Laird.

Infine i Membri della nobiltà

non titolati (ma sempre con la puzza sotto il naso).

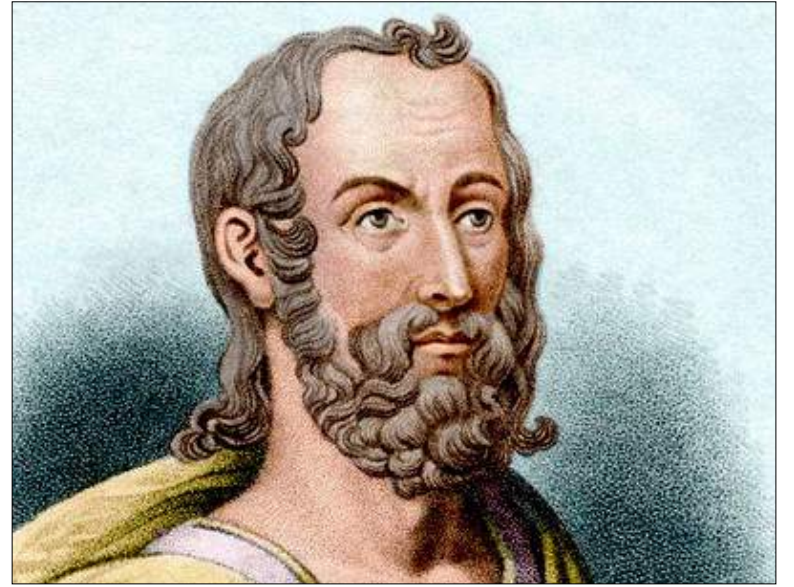
La storia della nobiltà Britannica è lunga e si perde nei tempi. Forse un mille e più anni.

Poi ci sono i vari cambi di famiglie quindi di titoli, cognomi e chi ne ha più ne metta.

Si parte da un lontano 886 di un tale chiamato Rollone, da dove si sono poi succeduti sotto differenti nomi/famiglie fino ai giorni odierni svariate dinastie, vediamo alcune:

Danesi dal 1013, Anglosassoni dal 1014, nuovamente Danesi dal 1016, nuovamente Anglosassoni dal 1042, normanni dal 1066, Blois dal 1135, Angioini dal 1154, Plantageneti dal 1216, Lancaster dal 1399, York dal 1461, Tudor dal 1485 con Enrico VIII (1509-1547), Stuart dal 1603, nuovamente Stuart dal 1660, Hannover dal 1714. Con la famosa Regina Vittoria. (1837-1901), Sassonia dal 1901, Windsor dal 1917 ad oggi tra questi ricordiamo Giorgio V, Edoardo VIII, Giorgio VI padre di Elisabetta II (1952 - in carica).

Insomma non possiamo dire che è una lunga dinastia reale e ancora non si sa per quanto ancora andrà avanti, anche se oscure ombre d'impicci attualmente ci sono, ma queste sono fatti loro, le nostre sono solo delle spigolature per conoscere un po' di storia.



L'Antica Roma

Dilettandomi nella lettura dei tempi che furono, quando ancora non ero, scopro cose abbastanza reali ai nostri tempi.

Stavo leggendo cosucce del Primo secolo D.C. quando m'imbatto con un vecchio amico, appunto "Plinio il Vecchio", conosciuto come Caius Plinius Secundus, nato a Como il 23 Aprile del primo secolo e morì nel 79 vicino a Pompei proprio durante l'eruzione del Vesuvio (forse per la paura).

In verità per soffocamento nel cercare di salvare dei commilitoni colpiti dalle ceneri e dai fumi dell'eruzione.

Era uno scrittore apparentemente naturalista, e ci sono giunte anche alcune delle sue opere. Faceva parte della classe sociale dei Cavalieri Romani e a 35 anni suo padre lo portò a Roma per intensificare i suoi studi e le conoscenze dell'Impero Romano.

Prestò servizio militare in Germania al servizio di Corbulone e fu comandante di un corpo di cavalleria dove scrisse anche un libro sull'uso corretto delle armi come il lancio del giavelotto.

Servi sotto Nerone continuando a scrivere libri sulle guerre germaniche.

Passò al servizio di Vespasiano pur continuando a scrivere trattati sull'agricoltura e agli usi di questa nelle varie parti dell'Impero. Plinio cercò di capire come all'epoca si potevano spendere per lussi, oltre 550 milioni di sesterzi, quando un litro di buon vino costava un sesterzio.

Cosa è cambiato ad oggi? Quanti milioni di euro (non sesterzi) si spendono oggi per porcherie varie senza nessun

controllo? Poi con il PNRR, certamente è un "viva alla pezza".

Ad occhio se un litro di vino costava 1 sesterzio, oggi lo stesso litro di vino buono costa all'incirca un buon 20/30 dollari. Quindi 550 milioni di sesterzi dovrebbero stare in torno ai 15 miliardi di dollari, proprio niente male, ma non vorrei convertirli in euro per non alterare la già alta nevrosi del popolo italiano.

Per chi ne avesse un paio di sesterzi ben tenuti, può contare tra 200 e 250 euro il pezzo.

Quanti tipi di tagli monetari esistevano nell'Impero Romano?

Dovrebbero essere i seguenti tagli, ma non posso giurarci:

Denario - Sesterzio - Dupondio - Asse - Semisse - Triente - Quadrante - Quincunx - Oncia.

Ma nei secoli cambiarono varie denominazioni a seconda dell'imperatore in carica. Poi c'erano le monete in argento, in oro, in bronzo e lì cambiavano nuovamente il valore, certamente non facile ripescare correttamente tutte le monete e i loro valori. Accontentiamoci di aver scoperto qualche cosa in più per arricchire il nostro sapere.

Un consiglio, dato che anche in Australia piano piano si modificheranno le monete, nel loro design (no nel valore) tenetene sempre un paio, forse fra qualche anno, grazie ai collezionisti, si scoprirebbe che un vecchio biglietto da \$10 aumenti di valore perché raro oppure ricercato, forse? Mah!

Io ad ogni modifica ne metto sempre un paio via. Per il valore? No, anche per i ricordi di tempi passati.

Provatevi.

Vulcano

Sempre volendo sapere ma anche per informare, c'era una volta, un violento vulcano di nome "Hekla" su, su al nord dell'Europa, in Islanda.

Alto ben 1492 metri è sempre attivo, quindi pericoloso.

La sua grande opera eruttiva iniziò l'11 Luglio del 1300 e durò circa 12 mesi. Un'altra più recente scoppiò il 29 Marzo del 1947 che squarciò la montagna in due creando una enorme crepa di quasi 4 chilometri. Molti animali morirono colpa l'anidride carbonica e le soffocanti ceneri.

Il suo nome Helka, vuol dire Cappuccio, perché sempre incapucciato e brontolone con un soprannome datogli nel Medioevo da certi frati Benedettini come, La porta dell'Inferno.

La sua ultimissima eruzione risale al 26 Febbraio del 2000, ma ce ne sono in quantità in media una o due ogni due o tre anni.

Ma per il suo vero risveglio dobbiamo andare a ritroso al 1104.

Turisticamente parlando, dovesse interessare tale escursione, l'Hekla dista un 155 km da Reykjavik in circa due ore ma serve un 4X4 ed è inutile dirlo, è una meta molto ambita questa escursione.

Serve attrezzatura per il ghiaccio, una buona guida pratica dell'aerea e molta attenzione e velocità per tagliare la corda se dovesse svegliarsi. Infatti, sembra che dorma appena meno di un'ora, poi spara ceneri e gas a non finire.

La terra vulcanica formatasi, grazie alle eruzioni, da quasi 20 milioni di anni, fu colonizzata dai Vichinghi, abitata da monaci irlandesi e sembra anche ci fosse



stata una presenza anche dei romani. Vero oppure falso, ma furono ritrovate tre monete romane del tipo Antoniniani di rame.

Sembra risalgano ai periodi degli imperatori Probo (276-282 d.c.) Diocleziano (284-305 d.c.) e Aureliano (270-275 d.c.).

C'è da andarci molto cauti con queste scoperte, anche perché potrebbero essere arrivate fin lì da romani sicuramente alla deriva su imbarcazioni, non vorrei pensare che i romani si spinsero fino in Islanda alla ricerca di conquiste. Oggi non farebbero ½ chilometro se non ben sponsorizzati e pagati.

Ad ogni modo le monete ci sono e sono ben guardate nel Museo Nazionale d'Islanda.

Prima dell'arrivo del cristianesimo, gli islandici, come pagani, adoravano Odino, Thor e Freyja.

Un popolo anche abbastanza dominato dai suoi cugini Norvegesi e Danesi.

Durante la II guerra mondiale i tedeschi bloccarono le comunicazioni che gli islandesi avevano con il loro cugino danimarchese, dando di fatto inizio ad una neutralità molto mal vista dall'impe-

ro britannico. Scaramucce politico/commerciali con l'Inghilterra per le lotte sulla pesca, ci sono acque buonissime per il merluzzo. Segue poi a ruota la odierna politica che nulla fa, se non rompere sempre gli schemi di una vita pacifica.

C'è da dire che siccome quell'isola è sempre coperta da nuvole... le stelle, anche se solo 5 di loro, non si vedono. Direi... Che pace!

Manly United FC 0 - Marconi Stallions 1



I due capitani posano con la quaterna arbitrale



Nathan James Millgate insacca di testa



Il colpo di testa di Domenico Costanzo sfiora il palo



Salvataggio sulla linea di Connor Evans



Nenad Vekic "vola" all'incrocio dei pali salvando il risultato al 90'

Venerdì sera al Cromer Park il Marconi ha battuto la capolista del Manly United con un magnifico gol di di testa di Nathan James Millgate.

L'incontro comincia bene per il Marconi che parte all'attacco dimostrando poca paura verso i padroni di casa. Molto attivo Domenico Costanzo che produce fantastici palloni per gli attaccanti del Marconi che però faticano a trovare lo specchio della porta. Ci vogliono 30 minuti prima che il Manly reagisca, ma lo fa in maniera molto pericolosa. Dopo un calcio di punizione dalla sinistra la palla giunge a Pandurevic che colpisce di testa, ma fortunatamente per il Marconi sorvola la traversa.

Il Marconi indietreggia e il Manly prende coraggio e al 36' un cross dalla sinistra attraversa pericolosamente l'area del Marconi senza che nessuno riesca a deviarla in rete.

Al 44' il Manly va ancora più vicino al gol colpendo il palo con l'estremo difensore del Marconi Nenad Vekic immobile a centro porta.

L'intervallo sembra rigenerare il Marconi che riparte all'attacco come aveva fatto ad inizio partita e il portiere del Manly, Jack Greenwood miracolosamente si salva da un colpo di testa ravvicinato.

Ma il gol è nell'aria e al 59' Costanzo esegue un bellissimo cross dalla destra che trova pronto Nathan James Millgate che con un magnifico colpo di testa insacca.

Meritato vantaggio del Marconi che non sembra pago del risultato e continua ad imbastire azioni molto pericolose.

Al 71' Liam Youlley crossa nuovamente al centro e questa volta è Domenico Costanzo a ricevere la palla, ma il suo colpo di testa, quasi una copia del gol precedente, sfiora il palo a portiere battuto. Veramente sfortunato Domenico, che per la mole di lavoro e i passaggi eseguiti avrebbe meritato almeno un gol.

Dal gol mancato alla "quasi beffa" quando al 71' il Manly va vicino al pareggio con un gran tiro di Thomas Fay che l'estremo difensore del Marconi, Connor Evans, salva sulla linea di porta. I giocatori del Manly reclamano il fallo di mano, ma l'arbitro, Adam Griffith, ben posizionato, anche se fra qualche dubbio, lascia proseguire. Dalle immagini in "moviola" non è chiaro capire se il pallone abbia colpito il braccio oppure il fianco destro di Evans e le proteste reiterate del Manly non vengono ascoltate.

Si giunge così al 90' e questa volta è il portiere del Marconi, Nenad Vekic a salvare il risultato con un volo all'incrocio dei pali.

Ancora il Manly disperatamente si butta all'attacco nei 4 minuti di recupero concessi dall'arbitro, ma la ben ordinata difesa del Marconi resiste agli attacchi.

La partita termina con la meritata vittoria del Marconi Stallions per 1-0 infliggendo così la prima sconfitta casalinga della stagione al Manly United.



Ross (Rosario) Pelligra: "Lo faccio per mio nonno"



L'era Pelligra è cominciata, l'imprenditore siculo australiano sa di essere obbligato a vincere il campionato.

"Sono davvero felice di essere qui, orgoglioso e motivato per quello che faremo nell'immediato futuro. I miei investimenti abbracceranno anche tutto ciò che ruota attorno al calcio, ma la priorità è il club. La fase di ricostruzione sarà lunga, difficile e molto impegnativa ma ho una squadra di collaboratori validi al fianco e non vediamo l'ora di lavorare".

"Voglio con forza che tutti i catanesi siano orgogliosi della loro squadra". Si presenta così Ross Pelligra.

Rosario "Ross" Pelligra, proprietario dell'omonimo gruppo imprenditoriale, nato a Melbourne ma di origini siciliane, 42 anni. Il padre è nato a Solarino, mentre la madre è catanese. Dal 1995 è il chairman del Pelligra Group, leader australiano e mondiale nel campo edilizio, urbanistico e immobiliare che vanta un fatturato di oltre 30 miliardi di euro. La società è stata fondata nel 1960.

La sede principale è a Melbourne, ma fa affari in tutto il paese e non solo, spingendosi anche in Cina, India e Filippine.

Per il Catania è la fine di un incubo dopo il fallimento e l'angoscia e la paura di non far parte più del calcio che conta, la fine di bandi andati deserti e di interlocutori rivelatisi farlocchi, una svolta destinata a scrivere una

intensa pagina di Storia per i colori rosso e azzurro.

I presupposti ci sono tutti, le parole di Rosario sono rassicuranti, perché sanno di casa di terra nostra, perché Rosario non parla in italiano, parla il Dialetto, la lingua dei suoi nonni partiti con la valigia di cartone per un futuro migliore "lo faccio pe' me nonno e pe' tutti i genitori Pellegri pe' tutti i Siciliani"; tutto questo è commovente, soprattutto in paese come il nostro dove si muore comodi e nulla si muove, dove nessuno lascia le poltrone, dove il calcio italiano è diventato negli anni sinonimo di fallimento.

Dal Chievo Verona nel 2021 ai club preferiti dagli hipster del calcio, Perugia, Parma e Napoli, negli ultimi 20 anni sono stati tutti colpiti da cattiva gestione finanziaria, è tornato a casa Rosario a sistemare le cose ... forse c'è ancora speranza.

Il peggio sembra essere passato: serve solo far tornare a rotolare un pallone sull'erba verde di un campo di calcio. Ed anche se sarà Serie D, caro Pelligra è da qui che si ricomincia per riavere indietro quella dignità che hanno provato in tutti i modi a infangare. Angelo Massimino, da lassù, sarà felice e farà una battuta delle sue: Vedi Rosa?? Tutto torna!, disse il lanciatore di boomerang. Tantissimi auguri buona fortuna.

Viva la Sicilia! Viva l'Australia Viva il calcio!



Rosario, Ross, Pelligra è stato accolto in Municipio dal sindaco facente funzioni Roberto Bonaccorsi e dall'assessore allo Sport Sergio Parisi. L'imprenditore di origine siciliana nato a Melbourne era accompagnato dal manager calcistico Dante Scibilia e dai suoi collaboratori tra cui Vincent Grella.

Il Burqa e le donne afgane



Burqa è un vestito completamente integrale di colore blu o nero che viene indossato, per motivi religiosi e/o per imposizione da parte delle donne di fede musulmana in Medio Oriente, principalmente nelle regioni dell'Afghanistan e del Pakistan

La parola deriva dall'arabizzazione della parola persiana purda, oppure parda, che letteralmente vuol dire velo o cortina, in sostanza il suo significato è praticamente identico a quello di hijab.

Nella tradizione musulmana ci sono due diversi abiti che vengono indossati dalle donne: il primo consiste in un velo che copre integralmente la testa ad eccezione degli occhi (che vengono lasciati scoperti da una sorta di finestrella) e della bocca.

Il secondo invece è un vero e proprio abito integrale che copre non solo la testa ma tutto il corpo, il suo colore principalmente è blu ma può essere anche nero.

Il suo significato è da una parte religioso dall'altra parte cultu-

rale: la bellezza della donna, secondo la cultura e la tradizione, deve essere preservata e protetta soprattutto nell'età dello sviluppo e se sposata. Un modo anche per non tentare gli uomini.

Dopo la decisione del governo Americano di ritirare le truppe dall'Afghanistan, le donne afgane devono tornare ad indossare il burqa in pubblico.

È la decisione imposta dal leader supremo dei talebani, che riporta la storia indietro di oltre 20 anni. "Dovrebbero indossare un chadori il burqa dalla testa ai piedi, poiché è tradizionale e rispettoso. Le donne che non sono né troppo giovani né troppo anziane dovrebbero velarsi il viso di fronte a un uomo che non è un membro della loro famiglia", per evitare provocazioni.

Ma non solo: se non hanno un compito importante da svolgere all'esterno, è "meglio che rimangano a casa".

I talebani nel loro insediamento tra il 1996 e il 2001 in Afghanistan avevano già imposto il burqa. La stessa decisione è stata intrapresa dall'agosto 2021, dopo il loro ritorno al potere.



Irena Sendler

Questa è la storia di una gentilezza eccezionale che causa un'altra gentilezza, che dà vita a una grande e straordinaria generosità e altruismo. Perché le buone azioni sono contagiose e innescano meravigliose reazioni a catena.

Il papà di Irena, Stanisław Krzyżanowski, era un medico polacco, cattolico e socialista convinto. Durante l'epidemia di tifo del 1917 molti suoi colleghi medici rifiutarono di assistere i malati, per paura del contagio. Lui invece non esitò a tener fede al giuramento di Ippocrate, e fece il suo dovere fino in fondo.

Purtroppo però prese anche lui il tifo, e morì. Irena Sendler aveva solo sette anni.

Tra i pazienti del padre guariti dal tifo, c'erano anche molti esponenti della comunità ebraica di Varsavia che, per sdebitarsi verso quel medico gentile e coraggioso, decisero di pagare gli studi alla piccola Irena.

Irena studiò e divenne una giovane donna combattiva e coraggiosa. Durante gli anni dell'università, Irena protestò contro la crescente ghettizzazione degli studenti ebrei, e per questo fu espulsa. Studiava letteratura polacca, ma a quel punto decise di diventare infermiera e assistente sociale. Quando i nazisti occuparono la Polonia, Irena non rimase a guardare, ma cercò di fare qualcosa per aiutare gli ebrei in pericolo. All'inizio si limitava a dare rifugio e ospitalità, oppure a procurare passaporti falsi, poi si unì al gruppo Żegota, un'associazione clandestina di polacchi di diversa estrazione politica, che si opponevano strenuamente al nazismo. Nessuno poteva entrare nel ghetto di Varsavia, ma Irena, in quanto infermiera, riuscì ad ottenere un lasciapassare con la scusa di monitorare eventuali epidemie di tifo che tanto spaventavano i nazisti.

Irena, che da quel momento prese il nome di battaglia di Jolanta, si rese conto che nel Ghetto c'erano moltissimi bambini, il cui destino, come quello di tutti gli abitanti del ghetto, era purtroppo ormai segnato.

Allora offrì ai genitori la possibilità di salvare almeno i loro figli.

Questi genitori, disperati, affidavano il loro bambini a Irena che, nascondendoli sotto i sacchi di juta, in mezzo ai panni sporchi di sangue, nel retro di un furgone, riusciva a portarli fuori dal ghetto. In tutto, Irena riuscì a salvare 2500 bambini.

Lontano da Varsavia procurava loro documenti con nomi cristiani. A quel punto i bambini venivano affidati a istituti religiosi o famiglie cattoliche. Irena però specificava fin da subito che a guerra finita, i bambini sarebbero dovuti essere restituiti alle loro famiglie.

Per non dimenticare le loro origini, Irena preparò dei lunghi elenchi con tutti i nomi veri dei bambini accanto a quelli falsi, e poi nascose i fogli nei vasetti della marmellata, sepolta nel suo giardino sotto un albero, sperando un giorno di poter riportare ogni bambino dai suoi familiari. Ma in realtà la maggior parte delle famiglie di quei bambini furono sterminate nei vari lager.

Nel 1943 Irena fu arrestata dalla Gestapo, torturata e condannata a morte, ma riuscì miracolosamente a salvarsi.

È morta nel 2008, ma queste sue parole non possono essere mai dimenticate:

"Avrei potuto fare di più. Questo rimpianto non mi lascia mai. Ogni bambino salvato con il mio aiuto è la giustificazione della mia esistenza su questa terra, e non un titolo di gloria".

Doveroso ricordare ancora una volta questa donna straordinaria e generosa.

I 306 anni della signora dei gelsi



Donna Francesca Sanna Sulis era una stilista italiana che ha sfidato gli stereotipi di genere nel 18° secolo costruendo un

business di grande successo. Conosciuta come la donna di gelso, ha usato la seta di gelso per disegnare abiti squisiti per donne importanti in tutta Europa.

Sulis nasce il 12 giugno del 1716 nella Sardegna meridionale, un'isola nel Mar Mediterraneo. Cresciuta nelle fattorie di famiglia, ha imparato a gestire un'impresa. All'età di 19 anni, sposò suo marito e si trasferirono nella tenuta di famiglia in una fattoria di gelsi che coltivava bachi da seta.

Ben presto, Sulis supervisionò l'intera catena di produzione della seta: dall'assicurarsi che i vermi avessero abbastanza foglie di gelso da mangiare, all'estrazione di fili di seta dai bozzoli. Quando Sulis ha rilevato l'attività, ha investito in telai moderni e ha trasformato la tenuta in un avanzato sito di produzione della seta.

Non sapeva che la sua attività avrebbe rivoluzionato l'intero settore della moda. Prima che Sulis iniziasse a disegnare abiti, la società si aspettava che le donne nobili indossassero abiti tradizionali rigidi e pesanti, se le donne si rifiutavano di indossare abiti così scomodi, rischiavano di essere emarginate.

Rifiutando di far soffrire le donne con abiti dolorosi, Su-

lis ha sfidato le tendenze della moda oppressive disegnando abiti di seta di gelso che erano sia eleganti che comodi. I suoi modelli divennero così popolari che le principesse di Casa Savoia, l'ultima famiglia reale d'Italia, e Caterina la Grande divennero sue clienti.

Quando non stava disegnando abiti per i reali, ha dedicato il suo tempo libero a responsabilizzare le donne nella sua comunità. Dirigeva una scuola professionale che insegnava a centinaia di donne le arti redditizie della filatura, della tessitura, della sartoria e persino della botanica. Dopo aver completato i corsi, le donne hanno ricevuto un telaio gratuito e l'indipendenza finanziaria. Oggi gli abiti storici di Sulis sono in mostra al Museo Donna Francesca Sanna Sulis di Muravera e al Museo Statale dell'Ermitage di San Pietroburgo, dove c'è un ritratto di Caterina la Grande che indossa uno degli abiti di Sulis.

La regola del pollice

Nel Medioevo, molti atti che oggi si configurerebbero come crimini, erano visti come comuni forme di disciplina.

Se una moglie disobbediva al consorte, era giusto che il marito la punisse. Questo orrendo trend proseguì anche nei secoli successivi.

Nei registri dei tribunali ecclesiastici vi sono casi drammatici che includono lesioni gravi, aborti provocati e morte della vittima.

Spesso i mariti violenti invocavano la "regola del pollice", allora in uso in Gran Bretagna.

Secondo questa norma era accettabile che un marito bastonasse la moglie se il bastone era più sottile del pollice dell'uomo stesso.

Si può desumere che i mariti più "avveduti" non dovessero far altro che tenere a portata di mano un apposito bastone dedicato alla moglie.

Esso infatti poteva essere abbastanza robusto da far male ma abbastanza sottile da non violare la legge.



CARE services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:
02 8786 0888 o 0450 233 412





**Ray's
Florist
Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au



AOH SINCE 1942 **A.O'HARE**
FUNERAL DIRECTORS **COVID SAFE**

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager | 0420 988 105
Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

ANNUNCIO FUNEBRE

**TOLOMEO
ANNA REGINA**

nata a Colledimacine
(Chieti) Italia
il 1° gennaio 1934
Deceduta il 3 luglio 2022
a Bossley Park
(NSW) Australia
e già residente nella stessa
località

Cara amata moglie di Adriano, ne danno il triste annuncio, il marito, i figli Edia con il marito John Bergamin, John e con la moglie Jenene, i nipoti, i cognati e le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani.

Il rosario verrà recitato mercoledì 13 luglio 2022 alle ore 10:00 nella chiesa Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

Il funerale si svolgerà nella stessa chiesa mercoledì 13 luglio 2022 alle 10:30, dopo la funzione religiosa il corteo proseguirà per il cimitero di Pinegrove Minchinbury NSW,

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Anna Regina.

RIPOSA IN PACE



Padre Mathew Velliya



Padre Mathew Velliya insieme agli accoliti Matthew Frijo, Michael Iezzi e Marco Testa al termine della Santa Messa



Angelo e Maria Maggiotto



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.

Amen.

Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



Padre Nevio ricordato a sei anni dalla scomparsa



di Marco Testa

A sei anni dalla dipartita è stato ricordato con una Santa Messa il sacerdote scalabriniano e fondatore dei Villaggi Scalabrini, Padre Nevio Capra CS.

Ad officiare la celebrazione liturgica il parroco di San Giuseppe Moorebank, Padre Mathew Velliya alla sua prima Messa in lingua italiana.

Nell'omelia, il celebrante si è soffermato sul tema delle letture

per la XIV Domenica del Tempo Ordinario, rimarcando come "ogni missionario porta con sé il sacrificio della croce e nessuna missione si realizza se non nella logica della croce."

Soffermandosi quindi sulla missione dei religiosi per la cura pastorale dei migranti e dei più deboli, Padre Mathew ha spiegato come "il sacrificio missionario che la chiesa insegna debba necessariamente essere vissuto nel

servizio verso gli altri, come nel sacerdozio, nella vita religiosa quanto nell'unione di due sposi al matrimonio."

Ricordando in particolare la figura di Padre Nevio e il suo impegno per la comunità italiana d'Australia, il parroco ha aggiunto come "a volte si può cadere in un'idea sbagliata della missione vocazionale.

Gesù manda i discepoli a due a due per annunciare il Regno di Dio come testimonianza dell'amore fraterno tra di loro e nella condivisione di questo impegno apostolico con gli altri."

L'opera di Padre Nevio, attorniato da collaboratori, volontari ed amici ha voluto dimostrare autenticamente cosa voglia dire incamminarsi come servo di Cristo e della Chiesa.

Malgrado le avverse condizioni meteo e la chiusura delle maggiori strade che portano a Moorebank, hanno partecipato alla Santa Messa circa 80 persone tra alcuni amici di vecchia data di Padre Nevio, incluso i coniugi Angelo e Maria Maggiotto e Elido Bortolazzo, già membro del comitato dei Villaggi Scalabrini di Austral.

Stefania Vetrano, conoscente sin dai primi anni del sacerdote scalabriniano in Australia, anche se non presente alla celebrazione a causa della pioggia torrenziale,

ha voluto ricordare "l'umanità di Padre Nevio. Un sacerdote che si è saputo fare strumento volenteroso della carità, per i suoi anziani, i suoi 'bambini' mettendo gli

altri prima di se stesso. Dopo sei anni sento ancora molto la sua mancanza e la comunità ha perso un grande che non deve essere dimenticato."



La famiglia Alvaro presente alla celebrazione



Un gruppo di partecipanti alla Santa Messa a ricordo di Padre Nevio



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA
177 First Avenue, Five Dock 2046
24 ORE/7 GIORNI
www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

AMOREVOLE • PROFESSIONALE *"Serenità per tutta la famiglia"* COMPASSIONEVOL • PREMURROSO

Associazioni al Club Marconi



continuazione dalla prima pagina
le associazioni qui presenti che ringrazio moltissimo per la prontezza ad accettare questo invito.

È molto importante coinvolgere queste associazioni a questo punto della loro storia, perché entro **dieci**, purtroppo, molte di questa associazioni sono destinate a sparire... diventare molto piccole. Per esempio: i "Vicentini nel Mondo" erano molto forti e numerosi, diversi anni addietro, ma ora non esistono più. Con i "Padovani nel Mondo", di cui facevo parte attiva, nel 1990 avevamo 280 soci; quando abbiamo chiuso, 3 anni fa donando i soldi rimasti nell'acconto al West Meadow Hospital al dottor Della

Pozza per la ricerca sulle leucemie, eravamo rimasti in 40.

Questo succederà a molte altre **molte** associazioni che non possono permettersi una **sese** o di continuare le loro attività. Se vengono al Club Marconi, invece, possono sopravvivere più a lungo e anche il Club progredirà per la presenza di queste associazioni.

Forse il Marconi non potrà diventare l'unico punto di riferimento per la comunità come si vorrebbe, ma può rappresentare un importante punto di ritrovo per le associazioni che sono qui presenti oggi. Quando queste associazioni organizzeranno delle feste qui troveranno, oltre all'atmosfera italiana, anche una

collaborazione tecnica e amichevole da parte di tutto lo staff.

Questo è il primo incontro, abbiamo già una lista di altre 9 associazioni da contattare e poi finalmente sono riuscito ad avere una lista finale aggiornata dal Consolato di tutte le associazioni operanti nel NSW che contatterò personalmente".

Anche il presidente del Club Marconi Morris Licata si è dichiarato soddisfatto della riunione odierna. "Come Club italiano, dobbiamo lavorare con tutte le associazioni. Oggi ho ricevuto molte congratulazioni dai rappresentanti delle associazioni qui presenti e questo non è facile da ottenere quando ci sono tante persone coinvolte. Questo incontro è importantissimo, perché dobbiamo essere uniti e lavorare assieme sia per la comunità che il progresso del Club.

Da oggi inizia un nuovo futuro e questa grande riunione di associazioni sarà un punto di partenza che diventerà; sempre meglio. Se non riusciamo noi italiani a tenere unita la comunità italiana siamo destinati a sparire. Il Club con il suo Board e Manager e tutti i soci sono dietro a questa spinta di italianità che ha spronato il Club a continuare e progredire per il futuro".

"Sono contentissimo del risultato di questo incontro - ha dichiarato Tony Paragalli, membro del Board al Club Marconi - Sedici associazioni sono venute qua oggi. E la prossima volta riuniremo 20 associazioni... spero veramente che lavoreremo insieme per il bene di tutti. Abbiamo tante associazioni che, se si mettono d'accordo e con il nostro aiuto, possono organizzare qualsiasi cosa, come ad esempio, una bellissima festa italiana. Sarebbe veramente bello, tutti assieme con il Club che è dietro questa spinta al 100%".

Dello stesso parere Angelo Ruisi, membro del comitato:

"Personalmente penso che oggi sia stata una benedizione la realizzazione di tutte queste associazioni riunite qui al club Marconi. Un grande inizio con la speranza di riunirsi ancora per progettare un futuro. Dobbiamo lavorare assieme con il Club Marconi, sempre disposto a supportare tutte le associazioni. Sono il primo a ringraziare tutti per essere qui presenti e di lavorare assieme per un futuro dell'italianità".

"Credo sia imperativo per il futuro dell'eredità italiana, della cultura e della lingua - ha aggiunto Matthew Biviano, il giovane CEO del Club - Il Club Marconi è stato fondato da italiani ed è assolutamente critico che continuiamo con lo stesso spirito di italianità per cui è nato e assicurarsi la continuazione per le generazioni future. Il Club oltre a garantire assistenza e collaborazioni, collaborerà con le associazioni e garantirà un ritorno del 10% a tutte le associazioni che vogliono usare le facilitazioni del Club per le loro feste ed incontri".

"Oggi abbiamo cominciato qualcosa d'importante - ha dichiarato il Vice presidente Mario Soligo - Le idee che abbiamo esposto dovrebbero aiutare a spronare le persone incitandoli a comunicare tra loro e riunirsi più spesso in questo che

è il più grande club in Australia e forse del mondo. Abbiamo questo club che è dei soci e noi, come italiani, dobbiamo essere contenti d'avere questo club non solo per noi, ma per i nostri figli e le future generazioni.

Nel suo intervento, il presidente degli Alpini Giuseppe Querin, dopo aver ringraziato per l'invito alla riunione conviviale odierna, ha lanciato la sua idea che riunioni come questa sono necessarie per la comunità e sarebbe bello vedere le associazioni riunirsi periodicamente almeno una volta o due all'anno per discutere, conoscersi e confrontarsi con le problematiche della nostra comunità. "La riunione di oggi, organizzata e voluta dal Club Marconi potrebbe essere un inizio di collaborazione reciproca e non di accanimento per la supremazia da parte di gruppi più o meno numerosi. Uniti si raggiungono grandi risultati, divisi siamo inevitabilmente destinati a scomparire come comunità italiana in Australia".

In conclusione, un evento organizzato eccellentemente dal Club Marconi e un pranzo degno dell'occasione allestito dalla "Cucina Galileo"... e se "casa è dove si sta bene" è incoraggiante l'inizio di questo tentativo di mantenere unita la comunità.



LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

.....
Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News

1 Coolatai Cr.

Bossley Park NSW 2176

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM